Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 109° — Numero 158

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 22 giugno 1968 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

SOMMARIO

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATI

Giovedì 30 maggio, alle ore 10,30, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel palazzo del Quirinale Sua Eccellenza il signor Mohamed Abdul Wassee Ahmed, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore della Repubblica Araba Yemenita.

Giovedì 30 maggio, alle ore 10,50, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel palazzo del Quirinale Sua Eccellenza il signor Abdoulaye Fofana, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore della Repubblica del Senegal.

Giovedì 30 maggio, alle ore 11,10, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel palazzo del Quirinale Sua Eccellenza il signor Elhadj Haman Dicko, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di ambasciatore della Repubblica Federale del Camerun.

(5499)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 1968, n. **726.**

Autorizzazione all'accettazione di una donazione a favore dello Stato.

N. 726. Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1968, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione della donazione, disposta a favore dello Stato dal comune di Sarsina (Forlì) con atto per notar Vicino Pedrelli di Sogliano al Rubicone 12 agosto 1960, n. 254 di repertorio, di un appezzamento di terreno di mq. 266, sito in detto comune, costituente il sedime del monumento romano di A. Murcio Obulacco ed il circostante emiciclo.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1968
Atti del Governo, registro n. 220, *foglio n.* 50. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 1968, n. **727.**

Estinzione dell'opera pia « Ormesano », con sede in Racconigi.

N. 727. Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1968, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene dichiarata estinta l'opera pia « Ormesano », con sede in Racconigi (Cuneo), e il relativo patrimonio viene devoluto al locale E.C.A.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1968
Atti del Governo, registro n. 220, *foglio n.* 47. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 maggio 1968, n. **728.**

Estinzione dell'opera pia « Magnani Minchiotti », con sede in Gambolò.

N. 728. Decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1968, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene dichiarata estinta l'opera pia « Magnani Minchiotti », con sede in Gambolò, e il relativo patrimonio viene devoluto al locale ente comunale di assistenza.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1968
Atti del Governo, registro n. 220, *foglio n.* 48. — GRECO

DECRETO MINISTERIALE 24 maggio 1968.

Autorizzazione alla S.p.A. « Immobiliare caseifici sociali », ad ampliare il proprio magazzino generale esercitato in Cremona.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126 e le loro successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 30 maggio 1959, con il quale la S.p.A. « Immobiliare caseifici sociali » con sede in Milano, piazza S. Fedele n. 2, è stata autorizzata ad istituire ed esercitare in Cremona, via Cerca n. 14, un magazzino generale per il deposito di merci varie, nazionali, nazionalizzate ed estere;

Visti i decreti ministeriali 23 novembre 1962 e 28 ottobre 1966 con i quali la predetta Società è stata autorizzata ad ampliare il magazzino generale;

Vista l'istanza in data 17 dicembre 1966, con la quale la società stessa ha chiesto di essere ulteriormente autorizzata ad ampliare il magazzino generale con due capannoni abbinati, di recente costruzione e della superficie complessiva di mq. 2500, da adibire al deposito di merci varie nazionali, nazionalizzate ed estere;

Visti i documenti presentati a corredo della predetta istanza;

Vista la deliberazione n. 9 del 24 gennaio 1967 con la quale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Cremona ha espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.A. « Immobiliare caseifici sociali », con sede in Milano, piazza S. Fedele n. 2, è autorizzata ad ampliare il magazzino generale esercitato in Cremona, via Cavo Cerca n. 14, con due capannoni in muratura, abbinati, della superficie complessiva di mq. 2500, meglio descritti nella planimetria e nella relazione tecnica presentate a corredo dell'istanza di cui alle premesse del presente decreto.

In detti capannoni possono essere depositate merci varie nazionali, nazionalizzate ed estere.

Art. 2.

Per le operazioni di deposito effettuate nei locali di cui al precedente articolo si applicano le norme regolamentari e le condizioni di tariffa in vigore per il magazzino generale.

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Cremona è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 maggio 1968

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
ANDREOTTI

p. *Il Ministro per le finanze*
VALSECCHI

(5786)

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1968.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Piano d'Oneda sito nel comune di Bagolino.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Visto il decreto ministeriale 25 agosto 1965, con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi della legge citata, la zona rivierasca del lago di Idro, sita nell'ambito dei comuni di Idro, Anfo e Bagolino, ed inoltre il Piano d'Oneda sito nel comune di Bagolino;

Rilevato che il predetto provvedimento, per la parte riguardante il vincolo sul Piano d'Oneda è da ritenersi viziato per indeterminatezza dei confini della zona sottoposta a tutela e che, pertanto, limitatamente a tale parte, deve essere annullato;

Vista la deliberazione della commissione provinciale di Brescia, per la protezione delle bellezze naturali, che nella adunanza del 15 maggio 1967, ha nuovamente incluso nell'elenco delle località da sottoporre a tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge citata, la zona del Piano d'Oneda, sita nel comune di Bagolino;

Ritenuto che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo per i proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ricadenti nella zona vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, i progetti di qualunque opera intendano eseguire e che possa modificare l'aspetto esteriore della località;

Considerato che la zona del Piano d'Oneda ha notevole interesse pubblico perchè, caratterizzata da una distesa di prati degradanti verso il lago d'Idro — risultato di una antica bonifica — costituisce un quadro naturale di rilevante bellezza, che integra quello della rimanente zona rivierasca del lago, ed offre inoltre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale del piano stesso e del lago;

Decreta:

Il decreto ministeriale 25 agosto 1965, fermi restandone gli effetti per la zona rivierasca del lago di Idro, compresa nei comuni di Idro, Anfo e Bagolino, è annullato per la parte riguardante il Piano d'Oneda sito nel territorio del comune di Bagolino.

La zona del Piano d'Oneda, sito nel comune di Bagolino, ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, pertanto, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. La zona è così delimitata: dalla sponda del lago di Idro fino alla foce del fiume Chiese; segue il corso del fiume Chiese fino alla confluenza con il torrente Caffaro, indi il corso del torrente Caffaro, il bordo nord della via Piana, via Salinesi, via Ocla fino alla strada statale del Caffaro a ricongiungersi con la zona rivierasca in precedenza vincolata.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940,

n. 1357 nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale di Brescia per la protezione delle bellezze naturali.

La soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Bagolino provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 28 maggio 1968

p. *Il Ministro*: CALEFFI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Brescia

Verbale n. 1 - *Adunanza del* 15 *maggio* 1967

L'anno 1967, il giorno 15 del mese di maggio, alle ore 10, nella sala dell'amministrazione provinciale di Brescia, palazzo Broletto, regolarmente costituita ai sensi di legge, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali.

(*Omissis*).

Il presidente conte dott. Fausto Lechi, accertata la presenza del numero legale dei componenti la commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, dichiara aperta la seduta e porge ai convenuti il suo saluto.

(*Omissis*).

BAGOLINO - Proposta di vincolo del Piano d'Oneda.

La Commissione

Visto che il Piano d'Oneda, nel comune di Bagolino, appartenente a detta zona, è caratterizzato da una distesa di prati degradanti verso il lago, risultato di una antica bonifica, offre, da vari punti, accessibili al pubblico, la vista panoramica del lago stesso, completando così il quadro di bellezza naturale costituito da tutta la zona rivierasca a cui appartengono anche i comuni vicinori;

In considerazione che detta zona corrisponde ai requisiti richiesti dall'art. 1 n. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, come quadro panoramico,

Delibera:

all'unanimità l'apposizione del vincolo ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1 n. 4, sulla zona sopraindicata, così delimitata:

a sud il lago di Idro, poi il corso del fiume Chiese, che è anche il confine di regione, fino alla confluenza del torrente Caffaro che risale; dopo la prima ansa il confine segue il bordo nord della via Piana verso nord-ovest, per seguitare poi nella sinuosa via Salinesi, a sud della località Cantarana, per proseguire verso sud-ovest lungo la via Ocla, che risvolta in località Lavatoio fino al cippo, dove si immette nella strada statale n. 237 del Caffaro.

(*Omissis*).

(5775)

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1968.

Limiti delle mansioni di comando del capo-timoniere per le navi in navigazione sui fiumi, canali e le altre vie d'acqua interne.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE

Visti gli articoli 21 e 134 del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visto l'art. 50 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631;

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 1959, numero 40/N066 concernente la forza minima e la composizione degli equipaggi nonchè i limiti delle mansioni di comando del capo timoniere per le navi in navigazione sui laghi;

Ritenuta la necessità di stabilire tali limiti anche per le navi in navigazione sui fiumi, canali e le altre vie di acqua interne;

Decreta:

Articolo unico

Il capo timoniere della navigazione interna, per quanto riguarda la navigazione sui fiumi, canali e le altre vie d'acqua interne, esclusi i laghi per i quali si applicano le norme di cui al decreto ministeriale 1° giugno 1959, n. 40/N066, può assumere il comando delle seguenti navi:

a) addette a servizio pubblico di linea e non di linea per trasporto di persone (salvo il disposto dell'art. 58 del regolamento per la navigazione interna):

motonavi e piroscafi di qualsiasi tipo con stazza lorda non superiore a 100 tonn.

b) Addette a trasporti merci:

motonavi di qualsiasi tipo con stazza lorda non superiore a 200 tonn.

c) Navi a vela o senza mezzi di propulsione propria di qualsiasi tipo:

nessuna limitazione di stazza.

d) Rimorchiatori:

fino a 600 HP di potenza effettiva se a motore;

fino a 200 m² di superficie di riscaldamento se a vapore.

Roma, addì 29 maggio 1968

Il Ministro: SCALFARO

(5831)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1968.

Modifica dello statuto della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, con sede in Milano, approvato con decreto ministeriale in data 1° settembre 1967;

Vista la delibera della commissione centrale di beneficenza (consiglio di amministrazione) della predetta cassa in data 27 novembre 1967;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Su proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

E' approvata la modifica dei punti *a*), *b*), *c*), *d*) ed *e*) del primo comma dell'art. 48 del vigente statuto della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, con sede in Milano, secondo il seguente testo:

« Nell'impiego dei capitali dovranno essere rispettati i seguenti limiti massimi globali:

a) mutui, conti correnti e sovvenzioni cambiarie ipotecari di cui alla lettera *d*) dell'art. 40: complessivamente 8 % delle attività amministrate (patrimonio e depositi), salvo deroga dell'organo di vigilanza;

b) mutui chirografari di cui alla lettera *f*) dell'articolo 40: complessivamente 14 % delle attività amministrate (patrimonio e depositi);

c) acquisti di crediti e sconti di annualità verso lo Stato, le regioni, le provincie ed i comuni: complessivamente 5 % delle attività amministrate (patrimonio e depositi);

d) somministrazioni di fondi, mediante depositi o aperture di credito in c/c, ad istituti speciali di credito o a proprie sezioni o gestioni speciali di credito: complessivamente 10 % delle attività amministrate (patrimonio e depositi), salvo deroga dell'organo di vigilanza;

e) mutui di cui alla lettera *e*) dell'art. 40 ed operazioni di che alla lettera *i*) dello stesso articolo: complessivamente 3 % delle attività amministrate (patrimonio e depositi) ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 giugno 1968

Il Ministro: COLOMBO

(5848)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1968.

Modifica dello statuto della Cassa di risparmio salernitana, con sede in Salerno.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio salernitana, con sede in Salerno, approvato con decreto ministeriale in data 2 novembre 1953 e modificato con decreto in data 11 agosto 1961;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione della predetta cassa in data 9 febbraio 1968;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Su proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

Sono approvate le modifiche degli articoli 1, 8 e 19 del vigente statuto della Cassa di risparmio salernitana, con sede in Salerno, secondo il seguente testo:

Art. 1. — « Per iniziativa della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Salerno è costituita la Cassa di risparmio salernitana.

Il fondo di dotazione iniziale di L. 23 milioni, elevato prima a L. 40 milioni e successivamente a L. 50 milioni, è stato apportato per L. 29 milioni dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, per L. 10 milioni dall'associazione fra le casse di risparmio italiane, per L. 5 milioni dall'amministrazione provinciale, per L. 5 milioni dal comune di Salerno e per L. 1 milione dall'ente provinciale per il turismo ».

Art. 8. — « La cassa è amministrata da un consiglio di amministrazione composto dal presidente, dal vice presidente e da sette consiglieri.

Il presidente ed il vice presidente sono nominati in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

I consiglieri sono nominati: tre dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Salerno, uno dall'amministrazione provinciale, uno dall'amministrazione comunale, uno dall'ente provinciale del turismo ed uno dall'associazione fra le casse di risparmio italiane ».

Art. 19, comma primo e secondo: « Presso la cassa funziona un collegio di tre sindaci con le attribuzioni stabilite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento delle casse di risparmio.

Di essi, uno è nominato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Salerno, uno dall'amministrazione provinciale di Salerno ed uno dalla associazione fra le casse di risparmio italiane ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 giugno 1968

Il Ministro: COLOMBO

(5851)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1968.

Termine per la presentazione dei fabbisogni di edilizia scolastica da parte degli enti obbligati.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti gli articoli 9, 10 e 12 della legge 28 luglio 1967, n. 641;

Considerato che il programma biennale di finanziamento di opere di edilizia scolastica, di cui al citato art. 12, è stato approvato con decreto ministeriale del 14 maggio 1968;

Ritenuta la necessità di procedere agli adempimenti per la formulazione del programma triennale di edilizia scolastica per il periodo 1969-71;

Decreta:

I comuni, le province e gli altri enti che hanno obblighi in materia di edilizia scolastica, anche riuniti in consorzio, dovranno presentare e motivare i propri fabbisogni nel settore dell'edilizia scolastica per il triennio 1969-71 entro i tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le segnalazioni dei fabbisogni dovranno essere presentate al sovrintendente scolastico competente per il tramite del provveditore agli studi.

Le istruzioni circa le modalità di segnalazione dei fabbisogni saranno diramate con apposita circolare, diretta ai sovrintendenti scolastici e ai provveditori agli studi.

Roma, addì 5 giugno 1968

Il Ministro: GUI

(6023)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 16 maggio 1968 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Sigurd Syr Klingenberg, console generale di Norvegia a Genova.

In data 16 maggio 1968 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Franco Confalonieri, console generale onorario di Costa Rica a Genova.

(5759)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale 21 febbraio 1968 « Sostituzione del gestore dell'esercizio delle linee di navigazione in servizio pubblico sui laghi di Garda, Maggiore e di Como », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 dell'8 aprile 1968, nelle premesse e nel dispositivo, in luogo di: « . . Sichicelli dott. Giovanni », leggasi: « Sighicelli dott. Giovanni ».

(5940)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Arezzo ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1968, il comune di Arezzo viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 28.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5951)

Autorizzazione al comune di Bore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1968, il comune di Bore (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.675.020, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5952)

Autorizzazione al comune di Mulazzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1968, il comune di Mulazzo (Massa Carrara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 36.894.970, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5956)

Autorizzazione al comune di Ofena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 12 giugno 1968, il comune di Ofena (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.403.422, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5957)

Autorizzazione al comune di Caramanico Terme ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 12 giugno 1968, il comune di Caramanico Terme (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.571.215, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5953)

Autorizzazione al comune di Casola in Lunigiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1968, il comune di Casola in Lunigiana (Massa Carrara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.522.955, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5954)

Autorizzazione al comune di Montebello di Bertona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 12 giugno 1968, il comune di Montebello di Bertona (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.650.815, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5955)

Autorizzazione al comune di Roccapia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 12 giugno 1968, il comune di Roccapia (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.806.669, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5958)

Autorizzazione al comune di Roncà ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1968, il comune di Roncà (Verona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.649.730, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5959)

Autorizzazione al comune di San Lupo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1968, il comune di San Lupo (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.670.895, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5960)

Autorizzazione al comune di Suvereto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 giugno 1968, il comune di Suvereto (Livorno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.006.885, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5961)

MINISTERO DELLA SANITÀ

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO FARMACEUTICO

Elenco ufficiale dei presidi medico-chirurgici nazionali ed esteri registrati durante l'anno 1967

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEL PRESIDIO	SPECIE	DITTA	SEDE	Numero di registrazione
1	*Acarol Encia*	Antiparassitario per uso veterinario	Encia di E. Ciani	Udine	5180
2	*Acarix P.*	Insetticida generico	Inchital	Treviso	5261
3	*Aerosol BPD normale*	Insetticida domestico	Bombrini Parodi Delfino	Roma	5255
4	*Albolineum*	Antiparassitario agricolo	D. Bavicchi	Perugia	5278
5	*Alden*	Disinfettante	S. Bettini	Brescia	5231
6	*Algiquat*	Alghicida disinfettante	G. Balestrini	Milano	5286
7	*Amasil A*	Conservativo per foraggi	S.A.S.E.A.	Id.	5194
8	*Ant - Ratt*	Rodenticida	Antayr	Roma	5305
9	*Apparecchio erniario super leggero « Vezio »*	Cinto erniario	V. Palma	Id.	5204
10	*Arlitox G.*	Molluschicida	Amonn Fitochimica	Bolzano	5265
11	*Ascoxal*	Disinfettante cavo orale	Astra - Prod. farmac. e chimici	Milano	5251
12	*Atomicida*	Insetticida domestico	Italchimica	Padova	5256
13	*Avister*	Disinfettante battericida	Apida	Faenza	5227
14	*A Z 15 colluttorio granulare*	Disinfettante	Pierrel	Milano	5205
15	*A Z 15 colluttorio spray*	Disinfettante	Id.	Id.	5216
16	*Baygon liquido*	Insetticida domestico	Bayer Italia	Milano	5154
17	*Biosteril*	Disinfettante	Mondialfarm	Roma	5270
18	*C 236*	Insetticida domestico	Ciba	Milano	5106
19	*Cation spray*	Disinfettante	V. Tandoi	Roma	5271
20	*Cidex*	Id.	Ethicon	Napoli	5257
21	*Clayroform S A*	Id.	Potent	Milano	5233
22	*Clayroform S O*	Id.	Id.	Id.	5234
23	*Cocco - superinsetticida deodorante spray*	Insetticida domestico	Ferrari	Lodi	5275
24	*Crusade*	Antisettico disinfettante	Johnson & Son	Milano	5186
25	*Cuproxol*	Funghicida	Sodirodia	Id.	5101
26	*Dethmor Plusbait*	Rodenticida	Panchimica	Id.	5093
27	*Dielle - Cid polvere*	Insetticida uso zootecnico	Dawe Italia	Id.	5254
28	*Divogen's*	Disinfettante	Diversey Italiana	Id.	5099
29	*Flor Spray*	Insetticida piante e fiori	ICAL	Id.	5158
30	*Genzial*	Antisettico detergente	Farmila	Id.	5283
31	*Hycolin*	Disinfettante uso ospedaliero	G. Pearson	Genova	5127
32	*Hy M 20 D*	Disinfettante battericida detergente	SMIC	Salerno	5258
33	*King superinsetticida deodorante aerosol*	Insetticida domestico	Farmol	Bergamo	5165
34	*K L 6730*	Apparecchio acustico	Philips	Milano	5217
35	*K L 6850*	Id.	Id.	Id.	5218
36	*K L 6562*	Id.	Id.	Id.	5219
37	*K L 6572*	Id.	Id.	Id.	5220
38	*K L 6530*	Id.	Id.	Id.	5222
39	*K L 6205*	Id.	Id.	Id.	5223
40	*K L 6510*	Id.	Id.	Id.	5224
41	*Klotenolo 66/P*	Disinfettante	Prodotti Superlus di Rigamonti	Id.	5230
42	*Kriss forte aerosol*	Insetticida domestico	SALCIM	Id.	5240
43	*Kupferoxichlorid*	Anticrittogamico	Chimiberg	Bergamo	5078

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEL PRESIDIO	SPECIE	DITTA	SEDE	Numero di registrazione
44	*Insetticida aerosol Cocco deodorante*	Insetticida domestico	Ferrari	Lodi	5276
45	*Insetticida aerosol deodorante* .	Id.	W. Corrado	Roma	5115
46	*Insetticida K.O.*	Id.	Pontoni & Bassi	Gorizia	5280
47	*Insetticida Montecatini aerosol*	Id.	Montecatini Edison	Milano	5073
48	*Iodosan bendaggio spray* . . .	Disinfettante	Zambeletti	Id.	5239
49	*Jodalen*	Id.	Schiapparelli	Torino	5210
50	*Lan*	Detergente battericida	M. Ferrari	Mantova	5237
51	*Lysoform casa*	Disinfettante	A. Brioschi	Milano	5288
52	*Lumacrusk* 5	Limacida	Sariaf	Bologna	5095
53	*Malathion* 50 *Premium grade WP*	Insetticida uso domestico e zootecnico	Cyanamid Italia	Catania	5259
54	*Malathion* 25 *Premium grade WP*	Id.	Id.	Id.	5253
55	*Moschicida*	Insetticida domestico	V. Tandoi	Roma	5104
56	*Nankor R-50-E*	Id.	Nymco	Id.	5246
57	*Nem* 4/64	Id.	Geigy	Milano	5241
58	*Neocid* 1155 *autospray*	Id.	Id.	Id.	5274
59	*Neomurin*	Topicida	LEICA	Forlì	5264
60	*Novathion R-40-E*	Insetticida domestico	Nymco	Roma	5245
61	*Nuvanol P*	Insetticida uso domestico e zootecnico	Ciba	Milano	5187
62	*Odontotre soluzione*	Disinfettante	Von Boch	Roma	5214
63	*Odontotre per gengive*	Id.	Id.	Id.	5215
64	*Ossigene Spray*	Id.	Schiapparelli	Torino	5209
65	*Parassiticida Candioli*	Insetticida per ornitologia	Ist. Candioli	Torino	5119
66	*Pibusol*	Insetticida domestico	Cavallino Barbieri	Cremona	5235
67	*Pine - oil*	Disinfettante deodorante	Pfizer	Roma	5208
68	*Plurisan*	Battericida deodorante	Cooper Italiana	Id.	5226
69	*Pneophore* 64	App. di rianimazione	Mine Safety App.	Rozzano (MI)	5161
70	*Polibacterio K* 4000	Disinfettante	A. Zucchet	Roma	5272
71	*Pom - oil*	Insetticida agricolo	Cons. Agr. Pr. Ferrara		5167
72	*Portalator*	App. di rianimazione	Mine Safety App.	Rozzano (MI)	5162
73	*Quazol*	Disinfettante deodorante	G. Pearson	Genova	5126
74	*Ratesca Wemi*	Rodenticida	Lab. Wemi	Milano	5206
75	*Raticate concentrato*	Ratticida	Cilag Chemie	Id.	5178
76	*Raticate esca*	Id.	Id.	Id.	5179
77	*Ratticida M.P.*	Topicida	M. Paracca	Torino	5232
78	*Raus*	Insetticida domestico	Gelmini	Parma	5273
79	*Reid insetticida spray tipo casa e giardino*	Insetticida	Johnson & Son	Milano	5302
80	*Rhodiate Semences*	Conciante per sementi	Sodirodia	Id.	5192
81	*Saquafen*	Disinfettante	Ist. delle Vitamine	Id.	5202
82	*Solciz*	Insetticida domestico	INFA	Id.	5236
83	*Sovi-Tox*	Ratticida	M. Bianchedi	Roma	5182
84	*Sterile Pack*	Disinfettante	Ethicon	Napoli	5207
85	*Sterilix*	Disinfettante liquido	Formenti	Milano	5229
86	*Sterinal*	Disinfettante	Ist. Bioch. Veneto	Spinea (VE)	5281
87	*Super insetticida Bergen spray deodorante*	Insetticida domestico	Bergen Chemical	Verona	5282
88	*Thilco*	Id.	Italspray	Genova	5169
89	*Topicida Cano P*	Topicida	Sariaf	Bologna	5174
90	*Topicida Cano P G*	Id.	Id.	Id.	5173
91	*Topicida Ciba*	Id.	CIBA	Varese	5228
92	*Tugon S P* 80	Insetticida domestico	Bayer Italia	Milano	4996
93	*Vipox*	Id.	Cavallino Barbieri	Cremona	5244
94	*Wynlit* 66	Disinfettante	SPEMSA	Firenze	5247

(4294)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 118

Corso dei cambi del 21 giugno 1968 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	623,20	623,15	623,23	623,15	623,15	—	623,18	623,15	623,20	623,30
$ Can.	578,60	578,50	578,75	578,60	578 —	—	578,70	578,60	578,60	578,75
Fr. Sv.	144,80	144,70	144,72	144,73	144,70	—	144,73	144,73	144,80	144,75
Kr. D.	83,37	83,25	83,40	83,35	83,30	—	83,365	83,35	83,37	83,35
Kr. N.	87,27	87,25	87,25	87,27	87,10	—	87,25	87,27	87,27	87,25
Kr. Sv.	120,55	120,52	120,53	120,55	120,50	—	120,52	120,55	120,55	120,55
Fol.	172,13	172,08	172,14	172,12	172 —	—	172,11	172,12	172,13	172,10
Fr. B.	12,50	12,495	12,50	12,4979	12,49	—	12,495	12,4979	12,50	12,50
Franco francese	125,31	125,25	125,34	125,30	125,30	—	125,31	125,30	125,31	125,30
Lst.	1485,80	1485,50	1485,90	1485,60	1485,25	—	1485,75	1485,60	1485,75	1485,60
Dm. occ.	155,92	155,85	155,91	155,8350	155,80	—	155,85	155,8350	155,92	155,88
Scell. Austr.	24,14	24,12	24,15	24,14	24,02	—	24,145	24,14	24,14	24,14
Escudo Port.	21,79	21,77	21,81	21,79	21,80	—	21,76	21,79	21,79	21,79
Peseta Sp.	8,93	8,93	8,94	8,9350	8,90	—	8,95	8,9350	8,93	8,93

Media dei titoli del 21 giugno 1968

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	107,45
Redimibile 3,50 % 1934	100,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	84,325
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,375
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,45
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,625
Id. 5 % (Beni Esteri)	95,45
Id. 5,50 % (Edilizia scolastica)	100 —
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	98,40
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1976	99,875
» » » 5 % 1977	99,10
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1969)	100 —
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,05
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,10
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100,025
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100,025
» 5 % (» 1° aprile 1975)	100,025
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	100 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 giugno 1968

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	623,165
1 Dollaro canadese	578,65
1 Franco svizzero	144,73
1 Corona danese	83,357
1 Corona norvegese	87,26
1 Corona svedese	120,535
1 Fiorino olandese	172,115
1 Franco belga	12,496
1 Franco francese	125,305
1 Lira sterlina	1485,675
1 Marco germanico	155,842
1 Scellino austriaco	24,142
1 Escudo Port.	21,775
1 Peseta Sp.	8,942

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di quarantatre società cooperative della provincia di Alessandria

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 giugno 1968 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) edilizia « Alessandrina Pontida C.A.P. », con sede in Alessandria, costituita per rogito Brezzi in data 2 marzo 1956, repertorio n. 13041;

2) edilizia « Tivoli », con sede in Alessandria, costituita per rogito Brezzi in data 30 ottobre 1963, repertorio n. 21457;

3) edilizia « Speranza », con sede in Alessandria, costituita per rogito Brugnoli in data 15 marzo 1963, repertorio n. 5876;

4) edilizia « Armonia », con sede in Alessandria, costituita per rogito Brugnoli in data 26 aprile 1963, repertorio n. 6458;

5) di consumo « C.A.B.O.D.A. - Consorzio approvvigionamento banane e ortofrutticoli dettaglianti Alesasndria », con sede in Alessandria, costituita per rogito Brezzi in data 5 agosto 1963, repertorio n. 21172;

6) edilizia « Impiegati Postelegrafonici Alessandria C.E.O.P.A. », con sede in Alessandria, costituita per rogito Laguzzi in data 19 ottobre 1961, repertorio n. 398;

7) edilizia Artigiani di Alessandria (S.C.E.T.A.D.A.), con sede in Alessandria, costituita per rogito Vexina in data 12 marzo 1956, repertorio n. 79;

8) edilizia « Alexandria », con sede in Alessandria, costituita per rogito Brugnoli in data 22 febbraio 1963, repertorio n. 5609;

9) edilizia « Alessandro III », con sede in Alessandria, costituita per rogito Brugnoli in data 29 maggio 1963, repertorio n. 6887;

10) edilizia « Casa del Pensionato », con sede in Alessandria, costituita per rogito Reschia in data 14 marzo 1955, repertorio n. 10378;

11) edilizia « Zagara », con sede in Alessandria, costituita per rogito Brugnoli in data 15 aprile 1963, repertorio n. 6362;

12) edilizia « Flora », con sede in Alessandria, costituita per rogito Brugnoli in data 22 maggio 1963, repertorio n. 6801;

13) edilizia « La Lanterna », con sede in Alessandria, costituita per rogito Brugnoli in data 19 luglio 1963, repertorio n. 7397;

14) edilizia « La Tranquillità », con sede in Alessandria, costituita per rogito Brugnoli in data 3 luglio 1963, repertorio numero 7203;

15) edilizia « Fortunata », con sede in Alessandria, costituita per rogito Mussa in data 18 marzo 1963, repertorio n. 14589;

16) edilizia « Impiegati Statali Alessandria Posteferr », con sede in Alessandria, costituita per rogito Busso in data 19 dicembre 1957, repertorio n. 43432;

17) edilizia « Rovereto », con sede in Alessandria, costituita per rogito Busso in data 29 maggio 1954, repertorio n. 30944;

18) edilizia « L'Attesa » tra ferrovieri Alessandrini C.E.L. A.T.F.A., con sede in Alessandria, costituita per rogito Brezzi in data 5 febbraio 1955, repertorio n. 11902;

19) edilizia tra dipendenti dello Stato Ghilini, con sede in Alessandria, costituita per rogito Mensi in data 4 ottobre 1956, repertorio n. 26819;

20) edilizia « Dipendenti Sila », con sede in Alessandria, costituita per rogito Canessa in data 18 maggio 1957, repertorio n. 14144;

21) edilizia Tanaro tra impiegati statali di ruolo e pensionati di Alessandria, con sede in Alessandria, costituita per rogito Busso in data 20 gennaio 1955, repertorio n. 33496;

22) edilizia « FIDES », con sede in Alessandria, costituita per rogito Canessa in data 5 febbraio 1958, repertorio n. 15039;

23) edilizia tra invalidi e mutilati di guerra « Elios », con *sede in Alessandria, costituita per rogito Busso in data 21 novem*bre 1957, repertorio n. 43201;

24) edilizia « C.I.U.T.E.A. », con sede in Alessandria, costituita per rogito Busso in data 4 dicembre 1954, repertorio n. 33053;

25) edile Stradale Idraulica C.E.S.I., con sede in Acqui Terme (Alessandria), costituita per rogito Berruti in data 30 ottobre 1958, repertorio n. 3094;

26) edilizia « La Madonnina », con sede in Acqui Terme (Alessandria), costituita per rogito d'Errico in data 29 luglio 1961, repertorio n. 1906;

27) edilizia « Grazia », con sede in Acqui Terme (Alessandria), costituita per rogito Vexina in data 1° giugno 1965, repertorio n. 7699;

28) edilizia « Smeraldo », con sede in Bosco Marengo (Alessandria), costituita per rogito Gianbelluca in data 6 luglio 1963, repertorio n. 19016;

*29) edilizia « Rondine », con sede in Casale Monferrato (Ales*sandria), costituita per rogito Montarolo in data 4 luglio 1963, repertorio n. 28099/43092;

30) edilizia « Palma », con sede in Casale Monferrato (Alessandria), costituita per rogito Montarolo in data 9 agosto 1963, repertorio n. 28500/4442;

31) di produzione e lavoro « Lavoratori Casalesi C.L.C. », con sede in Casale Monferrato (Alessandria), costituita per rogito Tenni in data 11 febbraio 1955, repertorio n. 13255;

32) di produzione e lavoro « Edili Manovalanza COP.E.MA. », con sede in Casale Monferrato (Alessandria), costituita per rogito Montarolo in data 20 ottobre 1958, repertorio n. 11287/2221;

33) edilizia « San Domenico », con sede in Casale Monferrato (Alessandria), costituita per rogito Martinotti in data 14 giugno 1963, repertorio n. 11810;

34) agricola morsaschese, con sede in Morsasco (Alessandria), costituita per rogito Santi in data 12 gennaio 1952, repertorio n. 8404;

35) edilizia « S. Antonio », con sede in Novi Ligure (Alessandria), costituita per rogito Vexina in data 5 settembre 1964, repertorio n. 6776;

36) edilizia « San Giuseppe », con sede in Novi Ligure (Alessandria), costituita per rogito Vexina in data 6 novembre 1964, repertorio n. 7149;

37) edilizia « AGAVE » (già Aldebaran), con sede in Novi Ligure (Alessandria), costituita per rogito Vexina in data 15 settembre 1964, repertorio n. 6820;

38) edilizia « Aida », con sede in Novi Ligure (Alessandria), costituita per rogito Vexina in data 23 ottobre 1964, repertorio n. 7082;

39) di produzione e lavoro Cooperativa Sociale « Novi S. Bovo », con sede in Novi Ligure (Alessandria), costituita per rogito Borghero in data 4 aprile 1953, repertorio n. 7872;

40) edilizia « Delfino », con sede in Novi Ligure (Alessandria), costituita per rogito Vexina in data 7 ottobre 1964, repertorio n. 6974;

41) edilizia « Cacciatori », con sede in Novi Ligure (Alessandria), costituita per rogito Vexina in data 18 novembre 1964, repertorio n. 7169;

42) edilizia « La Meridionale », con sede in Novi Ligure (Alessandria), costituita per rogito Vexina in data 1° settembre 1964, repertorio n. 6762;

43) edilizia « Minerva », con sede in Novi Ligure (Alessandria), costituita per rogito Vexina in data 7 settembre 1964, repertorio n. 6784.

(5827)

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa riforma fondiaria « Lenza », di S. Mauro Marchesato.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 3 giugno 1968, il dott. Giuseppe Gareri è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa riforma fondiaria « Lenza » di S. Mauro Marchesato, con sede in S. Mauro Marchesato (Catanzaro), in sostituzione del dottor Guglielmo Bonifati, che ha riunciato all'incarico.

(5868)

Sostituzione del commissario liquidatore della società « Cooperativa agricola di produzione e lavoro Monte *Vulture », con sede in Rionero in Vulture.*

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 3 giugno 1968, l'avv. Rocco Racioppi è stato nominato commissario liquidatore della società « Cooperativa agricola di produzione e lavoro Monte Vulture », con sede in Rionero in Vulture (Potenza), in sostituzione dell'avv. Vincenzo Brienza, che ha rinunciato all'incarico.

(5869)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Autorizzazione all'Associazione provinciale allevatori di Salerno ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 febbraio 1968, emanato su proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, registrato alla Corte dei conti il 1° giugno 1968, registro n. 8, foglio n. 177, l'Associazione provinciale allevatori (A.P.A.), con sede in Salerno, è stata autorizzata ad acquistare dai signori Rufolo Alessandro, De Caro Saverio e De Rosa Antonio, al prezzo di L. 7.700.000 (settemilionisettecentomila), il fondo rustico in Eboli, località Serracapilli, esteso ha 1.60.00, riportato in catasto alla partita 5600, foglio n. 19, particella n. 63 (per intero) e n. 103 (in parte, da frazionarsi) nonchè alla partita 8816, foglio n. 19, particella n. 248 (in parte, da frazionarsi), per destinarlo alla costruzione di un impianto stabile di mercato zootecnico.

(5870)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Smarrimento di punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 7-BO »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto lo smarrimento dei tre punzoni recanti il marchio di identificazione « 7-BO », a suo tempo consegnati alla ditta Tadolini Alberto, con sede in Bologna, via S. Alò n. 5.

*Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a resti*tuirli all'ufficio provinciale metrico di Bologna.

(5912)

Smarrimento di punzoni per la bollatura dei metalli preziosi, recanti il marchio d'identificazione « 14-BO »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto lo smarrimento dei tre punzoni recanti il marchio di identificazione « 14-BO », a suo tempo consegnati alla ditta Masotti Leonida con sede in Bologna, via Marsala n. 38.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Bologna.

(5913)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso a tredici posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo commissariato.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle amministrazioni dello Stato;

Visto le norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare approvate con regio decreto 28 gennaio 1935, n. 314, e le successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto 22 febbraio 1937, n. 220 e successive modificazioni concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto la legge 18 dicembre 1952, n. 3089, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione al Corpo di commissariato, ruolo commissariato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto la legge 16 agosto 1962, n. 1303, concernente il riordinamento del Corpo di commissariato;

Visto la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente nuove norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autentificazione di firme.

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami e per titoli a tredici posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato - ruolo commissariato.

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo di commissariato - ruolo commissariato - possono percorrere la carriera fino al grado di tenente generale. Gli stipendi e le indennità sono quelli previsti dalle disposizioni vigenti in materia, nella misura ed alle condizioni da queste stabilite.

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso in seguito a domanda i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

1) abbiano conseguito in un istituto della Repubblica la laurea in giurisprudenza o la laurea in economia e commercio o la laurea in scienze sociali oppure la laurea in scienze politiche o la laurea scienze coloniali, oppure la laurea in scienze economiche marittime conseguita presso la sezione armamento navale dell'Istituto superiore navale di Napoli;

2) non abbiano oltrepassato il 30° anno d'età alla data del presente decreto.

Detto limite è aumentabile:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti, ai sensi del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172 e del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 127.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro purchè complessivamente il candidato non superi il 40° anno di età alla data del presente decreto;

3) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale ed appartengano a famiglia di incensurabile moralità;

4) siano in possesso della idoneità psicofisica richiesta per il servizio quale ufficiale in s.p.e. del Corpo di commissariato - ruolo commissariato comprendente anche l'idoneità al volo.

I candidati, prima dell'inizio degli esami, verranno sottoposti a cura del Ministero difesa, Direzione generale personale militare dell'Aeronautica, a visita medica, per l'accertamento dei requisiti psicofisici, graduata nelle tre categorie: 1ª ottimo; 2ª buono; 3ª sufficiente.

Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello.

I candidati dovranno presentarsi alla visita medica muniti di documento di identità personale.

Art. 4.

La domanda di ammissione, sottoscritta dal concorrente, dovrà essere redatta su carta da bollo da L. 400 e pervenire al Ministero difesa, Direzione generale personale militare della Aeronautica, 2ª Divisione concorsi, 1ª sezione, 00100 Roma, non oltre il 45° giorno dopo quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio, specificando il voto riportato nell'esame di laurea;

la posizione nei riguardi del servizio militare.

Il candidato dovrà altresì dichiarare nella domanda la lingua o le lingue estere nelle quali desideri sostenere l'esame o gli esami facoltativi.

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso specificando il numero dei figli viventi.

Del pari il candidato dovrà notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti di cui al precedente art. 3.

Nella domanda il candidato dovrà inoltre indicare il suo preciso recapito, comprendente anche il numero di codice di avviamento postale, e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni mediante lettera raccomandata al Ministero difesa, Direzione generale personale militare dell'Aeronautica, 2ª Divisione concorsi, 1ª sezione, 00100 Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione a visita medica od alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile, per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del Capo ufficio nel quale prestano servizio e per i militari in servizio il visto del comandante di Corpo.

La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito. Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo delle domande al Ministero, dovranno trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale essi dipendono che, eventualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

Art. 5.

La commissione di esame sarà nominata con successivo decreto.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo in data che verrà stabilita dal Ministero e della quale sarà data comunicazione con avviso personale ai singoli interessati, i quali dovranno presentarsi muniti di documenti di identità personale.

Gli esami consisteranno in due prove scritte obbligatorie, in sette prove orali obbligatorie ed in una o due prove orali facoltative di lingue estere, nelle seguenti materie, secondo l'annessa tabella ed i relativi programmi:

diritto amministrativo e costituzionale;

diritto civile e commerciale;

economia politica e scienza delle finanze;

geografia economica;

diritto e legislazione aeronautica;

amministrazione e contabilità generale dello St[illegible]

statistica;

lingue estere: inglese, tedesco, spagnolo e franc[illegible]

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella [illegible]azzetta *Ufficiale* della Repubblica.

La commissione esaminatrice presiederà allo sv[illegible]imento degli esami; immediatamente prima dell'inizio di cias[illegible]a prova scritta formulerà tre temi sulla materia di esam[illegible] cura di un candidato verrà estratto a sorte uno dei tre [illegible]i suddetti che costituirà oggetto della prova.

I temi verranno svolti dai concorrenti sotto la sorveglianza di due o più membri della commissione, nel tempo massimo di cui all'unita tabella. Durante lo svolgimento della prova i candidati non potranno comunicare tra di loro e con persone estranee alla commissione, nè consultare libri o manoscritti ad eccezione dei testi di legge e decreti ammessi dalla commissione esaminatrice. Pertanto verranno senz'altro esclusi dagli esami i candidati che contravvenissero alle anzidette disposizioni.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta su foglio separato che sarà chiuso, in busta. Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in una busta grande che sarà chiusa a cura del candidato e consegnata al presidente della commissione od a chi ne fa le veci che appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

Saranno ammessi alle prove orali di concorso i candidati che abbiano riportato una media di almeno 14/20 nelle prove scritte obbligatorie e non meno di 12/20 in ciascuna di esse.

Le prove orali non si intenderanno superate se i concorrenti non avranno riportato in ciascuna di esse la votazione di almeno 12/20.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che, ammessi alle prove orali obbligatorie, le avranno superate tutte.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove orali dovranno far pervenire al Ministero della difesa Direzione generale personale militare dell'Aeronautica 2ª Divisione concorsi 00100 Roma, entro il 10° giorno dalla data di tali prove, a pena di inammissibilità, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei seguenti titoli di preferenza, conseguiti o maturati entro la scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso:

a) diploma di laurea di cui al precedente art. 3, in originale ovvero in copia autentica, o un certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso, oppure copia autentica di esso. Dai suddetti documenti dovrà risultare il voto riportato nello esame di laurea;

b) ogni altra laurea conseguita nella Repubblica;

c) documento comprovante l'eventuale servizio militare prestato;

d) ogni altro titolo ritenuto utile, ai fini della compilazione della graduatoria, di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

I concorrenti di cui sopra dovranno altresì far pervenire, entro il predetto termine, i documenti che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono a parità di merito, i *titoli preferenziali di cui all'art*. 5 del *decreto del Presidente* della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tutti i documenti di cui al presente articolo dovranno contenere, a pena di inammissibilità, la data di conseguimento dei titoli preferenziali.

Art. 8.

La graduatoria di coloro che abbiano conseguito l'idoneità sarà formata sommando:

a) i punti di merito, espressi in ventesimi, riportati nelle prove obbligatorie (sia scritte che orali) dopo averli moltiplicati per i coefficienti qui appresso indicati:

diritto amministrativo e cosittuzionale	coeff. 3
diritto civile e commerciale . . .	» 3
geografia economica . . .	» 2
economia politica e scienza delle finanze .	» 3
diritto e legislazione aeronautica .	» 3
amministrazione e contabilità generale dello Stato	» 2
statistica	» 2

b) il punto riportato nell'esame di laurea espresso in centodecimi ridotto alla metà;

c) il seguente punteggio per il giudizio riportato alla visita medica: 6 punti per i candidati classificati nella 1ª categoria: Ottimo; 4 punti per i candidati classificati nella 2ª categoria: buono; nessun punto, verrà invece attribuito ai candidati classificati nella 3ª categoria: sufficiente;

d) 3 punti per ogni altra laurea conseguita nella Repubblica;

e) da 1/2 a 5 punti, secondo valutazione preventivamente stabilita dalla commissione, per il servizio militare prestato dal candidato, tenendo conto della durata del servizio stesso, della forza armata di appartenenza, del grado rivestito, nonchè del ruolo, categoria e specializzazione con particolare riguardo al servizio prestato con mansioni affini a quelle cui verranno destinati i vincitori del concorso;

f) 2 punti per l'esame di lingua inglese eventualmente sostenuto dal candidato se la votazione riportata sia contenuta tra i 16/20 e i 18/20; 4 punti qualora detta votazione sia superiore ai 18/20; 1 punto per ogni altro esame di lingua estera, eventualmente sostenuto dal candidato se la votazione riportata sia contenuta tra i 16/20 e i 18/20; 2 punti qualora detta votazione sia superiore ai 18/20;

g) da 1 a 4 punti complessivamente per tutti gli altri titoli che saranno giudicati dalla commissione meritevoli di considerazione in rapporto alle funzioni di tenente commissario.

A parità di punteggio complessivo ottenuto nella graduatoria da 2 o più candidati, si applicheranno le norme di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro 30 giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale, per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

5) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati;

6) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per sottufficiali o militari di truppa, compresi tra questi ultimi i candidati che siano già stati arruolati dai consigli di Leva per aver subito la visita medica di leva, ancorchè non abbiano prestato servizio militare) regolarmente aggiornato. Per coloro che abbiano preso parte alle operazioni belliche durante la campagna di guerra 1940-45, tale documento dovrà essere corredato dalla « dichiarazione integrativa ».

Qualora il candidato per un qualsiasi motivo non sia stato arruolato dal consiglio di leva, dovrà presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva o di esito di leva, rilasciato dal sindaco.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria che abbiano presentato un certificato attestante il conseguimento della laurea, oppure che non abbiano presentato nè tale certificato nè il diploma di laurea in originale o copia autentica, ai sensi della lettera *a*) del precedente art. 7, dovranno altresì far pervenire entro il termine di cui al 1° comma del presente articolo, il diploma originale di laurea o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore di 3 mesi a quella della comunicazione di cui al 1° comma del presente articolo.

I concorrenti che siano già impiegati di ruolo dello Stato ovvero ufficiali in s.p.e. o sottufficiali di carriera delle forze armate dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4), ma dovranno allegare un certificato rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante tale qualità.

I militari in servizio stante il termine perentorio dell'arrivo della documentazione al Ministero, dovranno trasmetterla direttamente al Ministero stesso.

I concorrenti che risiedono all'estero o negli ex possedimenti o colonie, potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo comma del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione.

In tal caso essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità attestante che alla data della domanda, risiedevano all'estero o in un ex possedimento o colonia.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione, anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Art. 10.

Il Ministro per la difesa può escludere con decreto motivato dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art. 11.

La nomina a tenente del Corpo di commissariato — ruolo commissariato — sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti dichiarati vincitori nei limiti dei posti indicati all'art. 1 e decorrerà ad ogni effetto dalla data del relativo decreto, salvo che nel decreto stesso non sia altrimenti stabilito.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo ritenga opportuno, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati vacanti dai rinunciatari.

Ai sensi del regio decreto legge 3 giugno 1938, n. 1562, i vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, saranno tenuti a chiedere il prescritto assentimento per il matrimonio contratto.

Art. 12.

I vincitori del concorso dovranno, dopo la nomina, frequentare un corso di istruzione militare e tecnico-professionale con le modalità e la durata che verranno stabilite dal Ministero.

Art. 13.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà determinata dalla graduatoria definitiva effettuata sulla base della media risultante per 3/4 dalla classifica ottenuta negli esami di concorso e per 1/4 dalla classifica riportata alla fine del corso di cui al precedente art. 12.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 maggio 1968

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1968
Registro n. 15 Difesa, foglio n. 234.

Esami di concorso per la nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato dell'A.M. (*ruolo commissariato*).

Num. d'ordine	Materie di esame	Durata della prova
	Prove scritte	
	Obbligatorie:	
1	Diritto civile e commerciale	8 ore
2	Diritto amministrativo	8 ore
	Prove orali	
	Obbligatorie:	
1	Diritto civile e commerciale	15 minuti
2	Diritto amministrativo e costituzionale	15 minuti
3	Economia politica e scienza delle finanze	15 minuti
4	Geografia economica	10 minuti
5	Diritto e legislazione aeronautica	10 minuti
6	Amministrazione e contabilità generale dello Stato	10 minuti
7	Statistica	10 minuti
	Facoltative:	
1	Lingue estere (1)	10 minuti per ciascuna lingua

(1) Limitatamente a non più di due lingue tra le seguenti: inglese; tedesca; spagnola e francese.

PROGRAMMI DI ESAME

DIRITTO CIVILE E COMMERCIALE

Il diritto in senso oggettivo. Caratteri e distinzioni delle norme giuridiche. Principali ripartizioni del diritto oggettivo. Contenuto e sistema del diritto privato italiano. Fonti del diritto privato italiano. Vicende ed efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. Interpretazione delle norme giuridiche.

Nozione di persona in senso giuridico. Capacità giuridica. Esistenza ed estinzione della persona fisica: nascita, morte, assenza, scomparsa, morte presunta. Capacità di agire: minore di età, emancipazione, interdizione, inabilitazione, incapacità naturale, la rappresentanza legale.

Nozione di persona giuridica. Associazioni e fondazioni. Esistenza ed estinzione della persona giuridica. Capacità giuridica e capacità di agire della persona giuridica: organi. Associazioni non riconosciute e comitati.

Identificazione ed ubicazione della persona. Cittadinanza e nazionalità. Atti dello stato civile. Registro delle persone giuridiche.

Le posizioni giuridiche soggettive. Nozioni di rapporto giuridico. Obblighi, obbligazioni, facoltà, interessi protetti, poteri giuridici, soggezioni, potestà, oneri, diritti soggettivi: categorie dei diritti soggettivi; diritti della personalità, diritti reali, diritti su beni immateriali, diritti di credito, diritti potestativi. Vicende dei diritti soggettivi.

Fatto giuridico e fattispecie. Categorie dei fatti giuridici; fatti, atti e negozi giuridici. Modalità dei fatti; il tempo e il suo computo; prescrizione e decadenza. Categorie dei negozi giuridici. Prova dei fatti giuridici.

Requisiti soggettivi e oggettivi del negozio giuridico; la rappresentanza volontaria; forma del negozio; dichiarazione; negozi di attuazione; negozi a forma vincolata. Volontà e dichiarazione; il rischio per l'affidamento. Vizi della volontà. Causa del negozio e sue anomalie. Motivo del negozio. Elementi accidentali. Interpretazione e integrazione del negozio. Efficacia, inefficacia e invalidità del negozio. Pubblicità dei negozi e degli atti giuridici.

Nozioni generali del diritto della famiglia. Matrimonio. Regime patrimoniale della famiglia. Filiazione, adozione, assistenza ai minori. Gli alimenti.

Le successioni a causa di morte. Successione a titolo universale e a titolo particolare. Successione legittima. Successione testamentaria. Legittimari. Accettazione della eredità e rinuncia. Comunione e divisione ereditaria. Tutela dei diritti successori.

Cose e beni. Il patrimonio. Categorie di cose. Universalità patrimoniale. La proprietà: contenuto, limiti tutela giuridica; modi di acquisto e di perdita. Superficie. Comunione. Diritti reali su cosa altrui. Possesso.

Le obbligazioni: concetto e distinzioni. Obbligazioni con pluralità di elementi. Fonti delle obbligazioni. Obbligazioni legali, da atto illecito, da negozio unilaterale, da contratto. Adempimento e inadempimento. Modi di estinzione diversi dall'adempimento. Modificazioni soggettive e oggettive dell'obbligazione. Tutela preventiva del credito, responsabilità del debitore; privilegi, pegno e ipoteca; fidejussione e mandato di credito; anticresi, azione surrogatoria, azione revocatoria, sequestro conservativo, opposizione a pagamento, ritenzione.

Nozione del contratto e suoi elementi. Classificazione dei contratti. Contratto preliminare. Cessione del contratto. I singoli contratti: in modo particolareggiato la compravendita, la somministrazione, l'appalto, il mandato, il deposito, la transazione, il contratto di lavoro.

Imprenditore, impresa e azienda. Imprenditore commerciale, imprenditore agricolo, piccolo imprenditore. Collaboratori dell'imprenditore.

Disciplina speciale dell'imprenditore commerciale; il registro delle imprese; i libri contabili; nozioni generali sul fallimento.

Le società: concetto, requisiti, distinzioni.

La promessa unilaterale e i titoli di credito in generale La cambiale; il vaglia cambiario; l'assegno bancario; il vaglia bancario, l'assegno circolare.

DIRITTO COSTITUZIONALE E AMMINISTRATIVO

Diritto costituzionale

L'ordinamento giuridico. Il fondamento dell'ordinamento giuridico statale. Lo Stato come ordinamento giuridico. Lo Stato come persona giuridica. Lo Stato democratico. Lo Stato di diritto Gli elementi costitutivi dello Stato. Il principio della divisione dei poteri. Origine storica e successive trasformazioni dello Stato italiano. Caratteri generali della nuova costituzione italiana. Le fonti del diritto costituzionale.

L'organizzazione costituzionale dello Stato. Il Presidente della Repubblica. Il Parlamento. Struttura e composizione delle Camere. Sistemi elettorali. Il Governo. Le regioni. La Corte Costituzionale I diritti individuali.

Diritto amministrativo

I soggetti nel diritto amministrativo: le persone giuridiche pubbliche. Nozioni di autarchia e distinzione dell'autonomia e dell'autogoverno. Gli organi delle persone giuridiche pubbliche: natura del rapporto organico; i titolari degli organi: natura del rapporto tra questi e l'Ente Pubblico.

Classificazione degli organi. La pluralità degli organi ed il principio della competenza. L'ordinamento gerarchico degli organi ed il contenuto del rapporto di gerarchia, i cosidetti organi indiretti e l'esercizio privato delle pubbliche funzioni.

Gli impiegati pubblici: definizioni ed elementi del rapporto di pubblico impiego. Impiegati di ruolo e non di ruolo. Caratteri giuridici del rapporto. Formazione del rapporto di pubblico impiego. Stato giuridico. Requisiti per l'assunzione in pubblici impieghi. Modi di assunzione degli impiegati pubblici. Diritti e doveri degli impiegati. Potere disciplinare. Modificazione ed estinzione del rapporto d'impiego.

L'Amministrazione governativa centrale: gli Organi Supremi del potere esecutivo e le loro funzioni amministrative. Organi con competenza generale: la competenza amministrativa del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio dei Ministri: la competenza del Consiglio dei Ministri. Organi con competenza particolare; i Ministri; i Sottosegretari di Stato. Gli organi ausiliari: i Ministeri.

Il Consiglio di Stato: caratteri dell'Istituto; la posizione del personale; le sezioni; l'adunanza generale e le commissioni speciali. La funzione consultiva del Consiglio di Stato ed esercizio della funzione.

La Corte dei conti: caratteri dell'Istituto, la Magistratura e gli impiegati della Corte. Le sezioni e gli uffici.

Le funzioni del controllo preventivo, svolgimento ed effetti; il visto e la registrazione con riserva, annullamento. Il controllo sul rendiconto generale dello Stato.

L'avvocatura dello Stato. Funzioni fondamentali; la rappresentanza in giudizio e la consulenza legale delle amministrazioni dello Stato. Altri Enti autorizzati a giovarsi dell'azione dell'avvocatura dello Stato.

Amministrazione governativa locale: il decentramento amministrativo nel diritto italiano. Le circoscrizioni amministrative: regioni, provincie e comuni. Caratteri delle circoscrizioni comunali, provinciali e regionali.

La prefettura: *A*) il prefetto, nomina, attribuzioni proprie, dirette e indirette. Natura e distinzione, forma ed efficacia dei provvedimenti prefettizi. Rapporti del prefetto con altre autorità dello Stato; *B*) gli organi collegiali: il consiglio di prefettura, e la giunta provinciale amministrativa.

Le intendenze di finanza e gli uffici finanziari esecutivi.

Il demanio pubblico. Contenuto ed estensione della demanialità. L'amministrazione e l'utilizzazione dei beni demaniali. Inizio, modificazione e cessazione della demanialità. Il demanio militare.

I limiti attinenti ai rapporti tra la proprietà pubblica e la proprietà privata. Delle così dette servitù militari e di altri limiti nell'interesse della difesa nazionale.

L'espropriazione per pubblica utilità: principi generali. L'espropriazione come limitazione al diritto di proprietà. La podestà di espropriazione agli effetti del suo esercizio. La espropriazione come trasferimento coattivo. Carattere originario dell'acquisto dell'espropriante. Il decreto di espropriazione. Istituti affini all'espropriazione: occupazione e requisizione.

Gli atti amministrativi: definizioni ed elementi dell'atto amministrativo. Varie specie di atti amministrativi. In particolare i regolamenti. Il procedimento amministrativo. Efficacia degli atti amministrativi. Nullità ed invalidità degli atti amministrativi. L'annullamento, la revoca ed altri provvedimenti.

La responsabilità dell'amministrazione: gli atti illeciti e responsabilità di diritto pubblico in generale. La responsabilità dello Stato e degli Enti pubblici minori: elementi differenziali di tale responsabilità rispetto a quella di diritto privato; enunciazione dell'art. 28 della Costituzione; deroghe ai principi enunciati. La speciale responsabilità di diritto pubblico per atti legittimi.

La responsabilità dei privati: le varie forme di responsabilità per inosservanza di doveri verso la pubblica amministrazione. La responsabilità civile, la responsabilità contabile, la responsabilità penale. La responsabilità amministrativa.

I ricorsi amministrativi: principi generali. La opposizione. Il ricorso gerarchico. Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La giurisdizione ordinaria; competenza del giudice ordinario nelle controversie amministrative. I poteri del giudice.

La giurisdizione amministrativa: nozione e distinzione. La particolare posizione, tra le giurisdizioni speciali amministrative, del Consiglio di Stato e della giunta provinciale amministrativa.

Natura della giurisdizione dei due collegi anzidetti. Organizzazione del Consiglio di Stato e della giunta provinciale amministrativa nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali. La giurisdizione generale di legittimità. La giurisdizione di merito. La giurisdizione esclusiva.

Il procedimento nel giudizio amministrativo: il ricorso al Consiglio di Stato. Le decisioni del Consiglio di Stato. Il ricorso alla giunta provinciale amministrativa. Mezzi di impugnativa delle decisioni.

Le giurisdizioni amministrative speciali. La Corte dei conti: le sue sezioni giurisdizionali e la rispettiva competenza. Le singole materie attribuite alla competenza giurisdizionale della Corte dei conti. Esecuzioni delle decisioni di condanna. I mezzi di impugnativa delle decisioni.

Le giurisdizioni tributarie.

ECONOMIA POLITICA E SCIENZA DELLE FINANZE

Economia politica

Nozioni preliminari sui fenomeni economici e sull'attività economica: oggetto delle principali scienze sociali: giudizi di valore e metodo in generale; statica e dinamica economica; economia politica e politica economica.

Equilibrio dell'economia individuale: bisogni; beni; utilità; domanda.

Logica dello scambio: lo scambio in genere; lo scambio in caso di concorrenza perfetta; lo scambio nel caso di monopolio, monopolio bilaterale, monopolio unilaterale parziale e monopolio multiplo; determinazione mutua dei prezzi di mercato.

La produzione: concetto della produzione; fattori della produzione e loro prezzi; costo di produzione; organizzazione della produzione; attività nell'impresa di produzione; regimi di coalizione.

La moneta: funzioni della moneta; i sistemi monetari; il valore della moneta; la teoria quantitativa della moneta e le teorie monetarie contemporanee.

Il sistema aureo; le funzioni essenziali del sistema aureo: la crisi del sistema aureo.

Il credito: nozioni fondamentali; gli istituti di credito e le banche (funzione monetaria, la composizione del medio circolante); gli istituti di credito commerciale (le banche di deposito e sconto, le banche di emissione); il mercato monetario; la speculazione di borsa.

I sistemi monetari attuali: il controllo dei cambi; il problema attuale dell'oro; il riassetto monetario mondiale; gli accordi di Bretton Woods; la convertibilità e l'alternativa fra cambi fissi e fluttuanti.

Il commercio internazionale: presupposti del commercio internazionale; le teorie del commercio internazionale; gli ostacoli al commercio internazionale e l'azione internazionale svolta a rimuoverli; bilancia commerciale e bilancia dei pagamenti.

Il piano economico: concetto di piano; elementi del piano, piano del consumatore; piano del produttore; piani pubblici e piani privati.

Gli operatori globali del sistema economico: concetto del sistema economico; i diversi operatori globali, i flussi di reddito fra operatori globali; prodotto nazionale e reddito nazionale lordo e netto; reddito e ricchezza nazionale; relazione tra flussi caratterizzanti la struttura di un sistema economico.

Sviluppo economico e fluttuazioni economiche; progresso e sviluppo economico; cause e misure dello sviluppo; ciclo economico e cause dei cicli; l'azione per attenuare i cicli.

Scienza delle finanze

L'attività finanziaria e le discipline che la studiano; la scienza delle finanze e il diritto finanziario; la politica finanziaria; natura e limiti dell'attività finanziaria; principali teorie tendenti a spiegare il fenomeno finanziario.

Le spese pubbliche: la teoria dei bisogni pubblici; classificazione delle spese con particolare riguardo alla difesa interna ed esterna dello Stato; l'andamento delle spese pubbliche nei bilanci moderni; la politica della spesa e le teorie moderne sulla spesa pubblica.

Le entrate pubbliche: entrate in natura e monetarie, ordinarie e straordinarie; originarie e derivate; prezzo privato e quasi privato; il prezzo pubblico; la tassa e sua teoria; il contributo di miglioria (specifica e generica); le imposte speciali.

Imposta e imposizione: imposte dirette e indirette; reali e personali; proporzionali e progressive; i principi teorici per la ripartizione delle imposte; gli effetti economici della imposizione (ripartizione giuridica ed economica delle imposte e analisi degli effetti dell'imposizione); teoria della pressione tributaria; effetti degli sgravi fiscali; gli effetti delle fluttuazioni economiche sulle imposte; i rapporti di integrazione fra le imposte; altri problemi economici dell'imposizione (imposte di successione, dazi fiscali e loro incidenze, effetti speciali della imposta su tutti gli scambi, imposta di fabbricazione, monopoli fiscali e loro alternativa).

Problemi specifici dell'economia finanziaria: la discriminazione qualitativa dei redditi imponibili, l'epurazione dei redditi, la doppia tassazione del risparmio.

Finanza locale e finanza straordinaria: ordinamento amministrativo e finanziario, estensione del campo tributario presso lo stato e gli enti locali, classificazione delle entrate degli enti locali, tesoro di guerra, imposta straordinaria e prestito pubblico, il circuito dei capitali.

Il sistema tributario italiano; imposte dirette, imposte indirette, imposte straordinarie, tasse; metodi di accertamento e riscossione; sanzioni fiscali e contenzioso tributario; la nuova « perequazione tributaria ».

Geografia economica

Concetto di geografia economica. L'ambiente naturale. La distribuzione della popolazione. Struttura dell'ambiente umano. Bisogni, risorse e produzione. La distribuzione dei bisogni e della produzione.

L'attività agricola. I fattori naturali e umani, tecnici ed economici. Forme economiche e formazioni agrarie. Le imprese per la trasformazione dei prodotti agricoli.

L'attività industriale. La grande industria moderna. Distribuzione e localizzazione delle industrie. Industrie produttrici di energia. Industrie estrattive. Industrie manifatturiere.

L'attività commerciale. Il commercio: sue forme e mezzi. I mercati. Il commercio internazionale e i suoi fattori geografici.

L'attività del traffico. Le basi geografiche della distribuzione e dello sviluppo dei mezzi di comunicazione nel mondo. Il traffico oceanico: i grandi porti e la loro struttura geografica ed economica; i passaggi obbligati del commercio mondiale; i canali di Suez e di Panama, cenni storici e loro importanza economica. Le principali marine del mondo. Le vie di acqua interne. Le grandi arterie ferroviarie internazionali. Le vie rotabili e i trasporti automobilistici. La navigazione aerea: i grandi aeroporti e le principali rotte della navigazione aerea.

Le comunicazioni postali, telegrafiche, telefoniche e marconi-grafiche: loro importanza nel commercio mondiale.

I prodotti agricoli di grande consumo alimentare: il grano e gli altri cereali, la barbabietola e la canna da zucchero, l'olivo e le altre piante oleaginose, la vite, i legumi, il caffè, il the e il cacao. I grandi paesi produttori, trasformatori e consumatori. Le industrie relative.

I prodotti agricoli di grande uso industriale: le fibre tessili: il cotone, la canapa, il lino, la juta. Diffusione correnti di traffico delle materie prime, industria tessile e commercio di manufatti.

I prodotti delle foreste e le industrie derivate. Il caucciù: diffusione, coltivazione e commercio; industria della gomma.

L'allevamento e i suoi prodotti alimentari e industriali: l'allevamento bovino; l'industria e il commercio delle carni bovine fresche, congelate e conservate; i grandi paesi produttori e consumatori. L'industria del latte, del burro e del formaggio. L'allevamento ovino e le sue caratteristiche: la lana, l'industria laniera e la sua distribuzione geografica; il commercio dei prodotti lanieri. L'allevamento dei suini; l'industria e il commercio delle carni suine fresche e salate.

Il gelso e il baco da seta: la seta naturale, l'industria relativa e il commercio mondiale della materia prima e dei suoi manufatti.

La pesca: le regioni pescherecce fondamentali; l'industria e il commercio dei prodotti della pesca.

Le basi geografiche della utilizzazione del sottosuolo: i grandi bacini minerari.

I combustibili. Il carbone: sua diffusione. Il petrolio e la sua distribuzione geografica: i paesi produttori, esportatori e importatori; le industrie relative. La lotta mondiale per il petrolio.

L'energia elettrica e le altre forme di energia naturale.

I prodotti minerali (ferro, rame, piombo, stagno, zinco, nichelio, uranio, i metalli preziosi, ecc.); loro distribuzione geografica; i grandi paesi minerari; le industrie di trasformazione; i principali stati per industrie siderurgiche e meccaniche; il commercio dei prodotti finiti.

Le fibre tessili artificiali. Le materie plastiche e la gomma sintetica.

DIRITTO E LEGISLAZIONE AERONAUTICA

Fonti del diritto aeronautico. Fonti di diritto internazionale, fonti del diritto interno e relativa evoluzione storica. La parte aeronautica del codice della navigazione ed i limiti della sua applicabilità attuale. Il regolamento per la navigazione aerea. I provvedimenti legislativi successivi al codice. Gerarchia delle fonti e fonti suppletive.

Ordinamento amministrativo della navigazione aerea. Organizzazione internazionale. Organizzazione interna: amministrazione diretta ed amministrazione indiretta. Enti tecnici amministrativi ed Enti previdenziali.

Il personale addetto alla navigazione aerea; la gente dell'aria (classificazione, iscrizione, titoli professionali, abilitazione tecnica, collocamento, brevetti, licenze, libretti di volo, disposizioni disciplinari). I contratti di lavoro della gente dell'aria.

I beni pubblici destinati alla navigazione aerea: lo spazio aereo e sua condizione giuridica nel diritto privato e nel diritto pubblico (internazionale ed interno). Gli aerodromi e relativa classificazione; gli altri impianti a terra: Condizione giuridica degli aerodromi, ordinamento e polizia degli aerodromi. Vincoli alla proprietà privata.

L'aeromobile: nozione e distinzioni. Varie classificazioni dal punto di vista tecnico e dal punto di vista giuridico e secondo l'impiego. Abilitazione alla navigazione. Il registro aeronautico italiano, compiti e poteri.

L'aeromobile come bene mobile registrato. La registrazione, presupposti, procedimento, effetti. Nazionalità, acquisto e perdita della nazionalità. Identificazione dell'aeromobile. Documenti dell'aeromobile.

L'aeromobile come cosa: parti costitutive, pertinenze, accessori. La proprietà dell'aeromobile e la relativa pubblicità. Comproprietà. Modi di acquisto, con particolare riguardo alla costruzione.

L'attività amministrativa in materia di navigazione aerea. Amministrazione e vigilanza negli aeroporti. Inchieste sui sinistri aeronautici. Polizia all'arrivo e alla partenza degli aeromobili. Polizia di bordo e della navigazione. Regolamento di circolazione. Servizi di navigazione aerea. Linee nazionali ed internazionali Cabotaggio aereo, servizi minori. La navigazione da turismo. Atti di stato civile in corso di navigazione aerea.

L'esercizio dell'aeromobile: dichiarazione di esercente. Limitazione della responsabilità dell'esercente. I poteri del Comandante e del Caposcalo.

Le obbligazioni relative alla navigazione. Locazione. Noleggio. Trasporto di persone e di cose in genere. La assistenza e il salvataggio, il soccorso. Il recupero ed il ritrovamento dei relitti. L'urto aeronautico, la responsabilità per danni a terzi alla superficie. Le assicurazioni aeronautiche.

La garanzia delle obbligazioni: i privilegi aeronautici.

L'ipoteca aeronautica

Diritto internazionale aeronautico: legge imperante a bordo dell'aeromobile. Leggi regolatrici dei diritti reali e di garanzia su aeromobili, della responsabilità dell'esercente, dei poteri e dei doveri del comandante, del contratto di lavoro; del trasporto, delle obbligazioni da urto, delle obbligazioni da assistenza, salvataggio e recupero. Competenza giurisdizionale.

Diritto penale aeronautico: delitti e contravvenzioni (cenni).

Amministrazione e contabilita' di Stato

I beni dello Stato: i beni del demanio pubblico. I beni patrimoniali. L'amministrazione dei beni dello Stato. L'inventario.

Anno ed esercizio finanziario: concetti generali. L'esercizio suppletivo.

Il bilancio di previsione: il bilancio di previsione in generale. Bilancio di competenza e bilancio di cassa. Formazione, approvazione e natura giuridica della legge del bilancio. La gestione dei residui.

Le entrate dello Stato: nozione giuridica e classificazione delle entrate. Le varie fasi dell'entrata: accertamento, riscossione, versamento. Le quietanze degli agenti delle riscossioni e delle tesorerie.

Le spese dello Stato: nozione giuridica e classificazione delle spese. Le varie fasi della spesa: impegno liquidazione, ordinazione, pagamento. Forme di pagamento in uso: i mandati diretti, gli ordini di accreditamento, i ruoli delle spese fisse e le forme speciali per le spese di giustizia, per le vincite al lotto e per il debito pubblico. Azioni e prescrizioni. Ritenute sui pagamenti.

Il rendiconto generale dello Stato: nozioni generali. Il conto del bilancio. Il conto generale del patrimonio. Compilazione, parificazione ed approvazione del rendiconto generale dello Stato.

Gli agenti contabili dello stato. Classificazione e responsabilità. I contratti ed i servizi in economia: i contratti in generale. Le varie forme di contrattazione. Procedimenti per gli incanti, per la licitazione privata, per l'appalto concorso e per la trattativa privata. Norme generali sui contratti. I capitolati d'oneri. Funzioni consultive, in materia di contratti, del Consiglio di Stato e dell'Avvocatura dello Stato.

Stipulazione ed approvazione dei contratti. Sindacato di legittimità della Corte dei conti sui contratti. Esecuzione e collaudo. Pagamento del prezzo pattuito.

I servizi in economia con particolare riguardo all'Aeronautica Militare. Il collaudo dei lavori e delle forniture fatte in appalto o in economia.

Il controllo sull'attività finanziaria e patrimoniale dello Stato: nozioni generali. La giurisdizione della Corte dei conti in materia contabile. I giudizi di conto, i giudizi di responsabilità, i rimedi contro le decisioni della Corte dei conti, la esecuzione delle decisioni di condanna della Corte dei conti.

La Ragioneria generale dello Stato e le ragionerie centrali. Attribuzioni.

Gli uffici regionali di riscontro.

Controllo e verificazioni ordinarie e straordinarie. Cenni sulla legge del registro: modalità per la registrazione degli atti, persone obbligate a richiedere la registrazione, oneri della tassa del registro, penalità per mancata o ritardata registrazione, responsabilità dei pubblici funzionari nel rilascio di atti soggetti a registrazione.

Cenni sulla legge sul notariato: definizione di atto notarile, requisiti dell'atto notarile, menzione, postille.

Atti che possono essere rilasciati in originale Repertorio degli atti. Il regio decreto-legge 30 settembre 1929, n. 1718, sulle particolari norme in materia di contabilità generale dello Stato nei riguardi dei servizi dell'Aeronautica militare. La legge 22 dicembre 1932, n. 1958 e successive modificazioni, sulle norme per l'amministrazione e la contabilità degli enti aeronautici.

Statistica

Cenni sullo sviluppo storico della statistica. Gli organi specializzati e le fonti statistiche in Italia. Concetto, definizione e scopo della statistica. Caratteristiche e fasi del metodo statistico

La rilevazione in generale. Unità e dato statistico. Le serie e le seriazioni: elementi e classificazione. Le operazioni preliminari. Il piano della rilevazione: determinazione dell'oggetto e limiti oggettivi, di tempo e di spazio.

La raccolta dei dati. Organi, metodi di esecuzione e mezzi tecnici per la raccolta.

Spoglio dei dati: enumerazione, classificazione, spoglio a mano e con mezzi meccanici. Sistemazione dei dati: tavole e prospetti statistici semplici e complessi.

La rilevazione diretta.

La elaborazione dei dati. Critica dei dati. Concetto e specie di errori. Correzione degli errori: principali procedimenti per la correzione degli errori.

Misura dell'intensità di un fenomeno collettivo.

Definizione di valore medio: tipo di medie più comunemente usate in statistica; calcolo della media aritmetica e della media geometrica, semplice e ponderata; concetto di media oggettiva e di media soggettiva, di media e di mediana.

Rapporti statistici. Importanza dei numeri indici ai fini di una espressione sintetica dell'andamento di un fenomeno.

Elementi che concorrono alla formazione degli indici generali del costo della vita e degli indici dei prezzi all'ingrosso.

Variabilità e mutabilità. Nozioni generali sulla misura della variabilità di un fenomeno. Definizione di scostamento.

Significato degli scostamenti medi. Calcoli dello scostamento semplice e dello scostamento quadratico medio.

Concentrazione di un carattere: indice e curve di concentrazione.

Curve di distribuzione.

Cenni sull'interpolazione e sul calcolo combinatorio e delle probabilità.

Le esposizioni dei dati: ideogrammi, cartogrammi, istogrammi. Utilità ed inconvenienti delle rappresentazioni grafiche.

Lingue estere

Nell'esame orale facoltativo di lingua estera, il concorrente dovrà dar prova di parlare e scrivere correttamente una o due lingue estere prescelte tra le seguenti: inglese, tedesco, spagnolo, francese.

Modello di domanda
(Carta da bollo da L. 400)

Al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 1° Reparto - 2ª Divisione concorsi - 1ª Sezione, viale dell'Università, 4
00100 Roma

Io sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . . il . . . . . appartenente al distretto militare di . . . . residente a (1) . . . . . . (provincia di . . . . . .) via . . . . n. . . . chiedo di essere ammesso al concorso per titoli e per esami a . . . posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato - ruolo Commissariato - di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. . . . del . . . . . .

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole, con diritto o meno agli aumenti dei limiti d'età (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) . . . .;

di non aver riportato condanne penali (4) . . . .

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . conseguito presso l'Università o Istituto superiore di . . . nell'anno accademico . . . con la votazione di . . ;
di trovarmi nella seguente posizione militare (5) . . .

Dichiaro altresì di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle) seguente lingua estera . . . .
. . . . lì . . . .

Firma .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto per l'autenticità della firma (6)
.

---

(1) Luogo di residenza con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.
(2) Specificare il numero dei figli viventi. Specificare altresì se il concorrente ha diritto ad altri aumenti dei limiti di età.
(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.
(4) In caso contrario indicare la eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.
(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. In caso negativo l'aspirante dovrà specificare il motivo del mancato assolvimento degli obblighi di leva, precisando se sia stato giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva.
(6) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio il visito del comandante di Corpo.

(5360)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ENTE NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI (E.N.P.I.)

Concorso pubblico per esami a venticinque posti di ragioniere di 3ª classe o segretario di 3ª classe in prova nella categoria di concetto - ruolo di ragioneria e di segreteria dell'E.N.P.I.

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico per esami a venticinque posti di ragioniere di 3ª classe o segretario di 3ª classe in prova nella categoria di concetto - ruolo di ragioneria e di segreteria presso l'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso del diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

Sono ammessi a partecipare al concorso, ai sensi dell'art. 6 della delibera normativa del 15 marzo 1965 relativa alle modifiche al regolamento organico del personale dell'ENPI, approvata con decreto ministeriale 15 maggio 1965, anche gli impiegati della categoria esecutiva - ruolo d'ordine dell'ENPI - che non siano in possesso del prescritto titolo di studio purchè alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande:

a) rivestano qualifica non inferiore ad applicato di 1ª classe della categoria esecutiva - ruolo d'ordine;

b) siano in possesso del diploma di istituto di istruzione secondaria di 1° grado;

c) abbiano riportato nell'ultimo triennio qualifica non inferiore ad « ottimo ».

Art. 3.

Gli aspiranti per poter partecipare al concorso debbono essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, oltrechè dei titoli di cui al precedente art. 2, anche degli altri seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana;

2) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32 *salvo la elevazione consentita per quest'ultimo limite dalle disposizioni di legge vigenti in materia per i dipendenti civili dello Stato di cui al successivo art.* 4. Si prescinde dal limite massimo di età nei riguardi dei candidati che rivestano alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione, la qualifica di impiegato di ruolo dell'ENPI, dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni. Si prescinde inoltre dal limite di età nei riguardi dei dipendenti dell'ente in servizio alla data del 31 maggio 1965 che non abbiano ottenuto l'immissione in ruolo nei concorsi banditi il 4 giugno 1965. Per il personale dell'ENPI assunto a norma dell'art. 13 della delibera del 15 marzo 1965 il requisito del limite di età deve essere posseduto all'atto dell'assunzione;

3) buona condotta civile e morale;

4) idoneità fisica all'impiego

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso altre pubbliche amministrazioni.

Art. 4.

Il limite massimo di età di 32 anni di cui al punto secondo dell'art. 3 è elevato:

1) di 2 anni per i concorrenti coniugati;
2) di 1 anno per ogni figlio vivente;
3) di 5 anni:

a) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti delle forze armate dello Stato ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

b) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico, posteriormente all'8 settembre 1943;

c) per coloro che appartengono alle altre categorie alle quali sono applicabili i benefici previsti dalle disposizioni in vigore, a favore dei combattenti.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se sia intervenuta successivamente amnistia, indulto o commutazione di pena, e coloro che si trovino nei casi previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con legge 23 febbraio 1952, n. 93;

d) per i profughi dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Libia (limitatamente ai rimpatriati fino al 23 dicembre 1951) e dalla Somalia (limitatamente ai rimpatriati fino al 31 marzo 1950);

e) per i profughi dai territori sui quali in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano;

f) per i profughi dai territori esteri;

g) per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra;

h) per i rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 25 ottobre 1960, n. 1306;

4) a trentanove anni:

a) per i combattenti od assimilati decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valore militare oppure per i promossi per merito di guerra;

b) per i capi di famiglie numerose di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233, modificata dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituite da almeno 7 figli viventi compresi tra essi anche i figli caduti in guerra;

5) a quaranta anni:

per coloro che abbiano riportato, a causa del comportamente contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

6) a cinquantacinque anni:

per i mutilati ed invalidi di guerra e per tutti coloro ai quali, a norma di legge, siano stati estesi i benefici accordati agli invalidi di guerra dalle disposizioni in vigore e per i mutilati ed invalidi civili ai sensi dell'art. 11 ultimo comma della legge 5 ottobre 1962, n. 1539 e per le vedove e gli orfani di guerra e per le vedove e gli orfani per servizio.

Le elevazioni di cui ai punti 1), 2) e 3) sono cumulabili tra loro e con quella indicata al punto 4) purchè complessivamente non si superino i 40 anni di età.

Le elevazioni di cui ai punti 5) e 6) non sono cumulabili con quelle indicate ai punti 1), 2) e 3).

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo indicato dall'art. 5 del regio decreto-legge 20 gen-

naio 1944, n. 25 (5 settembre 1938 - 9 agosto 1944); la elevazione del predetto limite corrispondente a tale periodo è cumulabile con quelle di cui ai punti 1), 2), 3) e 4), purchè complessivamente non si superino i 40 anni di età.

Art. 5.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 400 dovrà essere inoltrata alla direzione generale dell'ENPI - Servizio affari generali e personale - Divisione stato giuridico del personale, via Alessandria, 220, Roma, a mezzo raccomandata, entro il termine perentorio di trenta giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per le domande presentate direttamente alla direzione generale sarà rilasciata apposita ricevuta;

Per le domande spedite in piego raccomandato, la data di invio è stabilita dal timbro dell'ufficio postale di partenza.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal presente bando dovranno indicare, ai fini della ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto alla elevazione del suddetto limite);

c) il domicilio;

d) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando; per i dipendenti della categoria esecutiva dell'ENPI il possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma secondo del bando;

e) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

f) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

g) eventuali condanne penali riportate ed eventuali procedimenti penali pendenti;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause dell'eventuale risoluzione dei relativi rapporti di impiego;

l) il proprio espresso impegno di raggiungere in caso di nomina qualsiasi destinazione;

m) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni al candidato per la durata del concorso.

L'ente non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'ente stesso.

La firma posta in calce alla domanda dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti dell'ENPI è sufficiente in luogo della predetta autenticazione, il visto del dirigente l'unità organica presso la quale prestano servizio.

Per la compilazione della domanda i candidati possono attenersi allo schema allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà nominata dal presidente dell'ente, a norma dell'art. 7 del regolamento organico del personale.

Art. 7.

I candidati ammessi al concorso riceveranno in tempo utile, a mezzo lettera raccomandata, comunicazione del luogo, giorno ed ora in cui si effettueranno le prove di esame.

All'atto della presentazione per sostenere le prove i candidati dovranno essere muniti, al fine dell'accertamento della loro identità personale, di una fotografia recente munita della firma autenticata da parte del sindaco o da parte di un notaio. In luogo della fotografia potranno esibire il libretto ferroviario, concessione *C*, se dipendenti da amministrazioni dello Stato oppure la carta di identità rilasciata dal comune o il porto d'arme o la patente automobilistica o il passaporto.

Nei confronti del personale dipendente dell'ente che sosterrà le prove di esame, i giorni occorrenti per la partecipazione al concorso saranno considerati a titolo di congedo straordinario. Ove gli interessati prestino servizio in località diversa dalla sede di esame, sarà praticato il vigente trattamento di missione e di viaggio, nei limiti ed alle condizioni che lo disciplinano.

Art. 8.

Gli esami consisteranno in due prove scritte e in una prova orale. (Per ciascuna delle prove scritte saranno assegnate ai candidati non più di 6 ore di tempo).

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1) nozioni di diritto del lavoro e delle assicurazioni sociali;

2) nozioni di diritto costituzionale e amministrativo.

La prova orale, oltre che sulle anzidette materie, verterà su:

« Struttura, organizzazione e compiti istituzionali dell'ENPI nonchè su elementi di legislazione prevenzionale ».

Gli argomenti che formeranno oggetto delle prove di esame sono indicati nel programma annesso al presente bando.

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno osservate, in quanto applicabili, le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 marzo 1957, n. 686.

Art. 9.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono la ammissione alla prova orale viene data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga in essa la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata. L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione è affisso nel medesimo giorno in apposito albo presso il luogo di esame.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte con il voto riportato nella prova orale.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di precedenza o di preferenza nella nomina ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono far pervenire alla direzione generale dell'ENPI - Servizio affari generali e personale - Divisione stato giuridico del personale, via Alessandria, 220, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti redatti nelle prescritte forme attestanti il possesso dei titoli.

A tal fine:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari o militarizzati che dopo il 14 ottobre 1943 attraversarono le linee nemiche, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle forze armate alleate operanti, i prigionieri in Germania o in Giappone, i militari o militarizzati addetti alla bonifica dei campi minati, dragaggio mine, ecc., di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato, con modificazione, dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93, e i combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo da L. 400 di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/od. 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/om. dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

b) i reduci dalla deportazione e dall'internamento presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 400, rilasciata dal prefetto della provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

c) i mutilati e gli invalidi per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza delle lesioni o ferite riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, nonchè i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, nonchè i mutilati e gli invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 ed i mutilati o gli invalidi civili per i fatti di guerra dovranno produrre il

decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato modello 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale degli invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

d) i mutilati e gli invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti ovvero il modello 69-*ter* rilasciato, secondo i casi dall'amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948;

e) gli orfani dei caduti per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra o la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei caduti che appartennero alle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2 terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96 e gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 400 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra. Gli orfani dei caduti per servizio produrranno un certificato su carta bollata da L 400 rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

f) i figli dei mutilati ed invalidi della guerra 1915-18 e delle altre categorie di mutilati ed invalidi già indicati nella lettera *c*) dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 400 del sindaco del comune di residenza attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre, oppure uno dei documenti indicati nella lettera *c*) analogamente per i figli degli invalidi di prima categoria della sedicente repubblica sociale italiana;

g) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta bollata da L. 400 rilasciato dal sindaco del comune di residenza attestante che il padre o la madre fruisce di pensione oppure uno dei documenti indicati nella lettera *d*);

h) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle dei caduti indicati nella precedente lettera *e*) nonchè le madri, le mogli, le sorelle, vedove o nubili dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno esibire un certificato su carta da bollo da L. 400 rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

i) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) rilasciata in carta bollata da L. 400 dal prefetto della provincia in cui risiedono e, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

l) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza in carta bollata da L. 400.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

m) i rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 25 ottobre 1960, n. 1306, dovranno presentare il relativo attestato rilasciato dalle competenti autorità;

n) i decorati di medaglia al valore militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra ed insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

o) coloro che abbiano riportato per un comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali, presenteranno una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata su carta da bollo da L. 400 dal prefetto della provincia nel cui territorio hanno la residenza;

p) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato su carta legale della competente autorità israelitica;

q) i coniugati con o senza prole od i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 400 rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

r) i capi di famiglie numerose dovranno comprovare mediante il certificato anagrafico di famiglia di cui alla precedente lettera *q*) rilasciato in data non anteriore a quella di comunicazione dell'esito favorevole della prova orale, che della famiglia stessa facciano parte almeno sette figli viventi. Si considerano, nel caso, viventi anche i figli caduti in guerra.

I titoli di precedenza o di preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso fissato al precedente art. 5 purchè possano essere documentati entro il termine indicato al comma precedente.

Il ritardo nella presentazione dei documenti di cui al presente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'eventuale possesso di titoli di precedenza o di preferenza nella graduatoria.

Art. 11.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 9 e quella dei vincitori con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti. A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La graduatoria dei vincitori del concorso, e dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori, sarà sottoposta all'approvazione del comitato esecutivo, sotto condizione del successivo accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego. L'amministrazione accerta di ufficio il requisito della buona condotta e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, e si riserva la facoltà di sottoporre i vincitori del concorso a visita medica e ad accertamenti psicologici al fine di valutarne l'idoneità fisica e le capacità attitudinali.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sarà pubblicata su « Notizie dall'ENPI ». Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 12.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare alla direzione generale dell'ENPI Servizio affari generali e personale Divisione stato giuridico del personale via Alessandria, 220, Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento del relativo invito i seguenti documenti:

1) diploma originale del titolo di studio indicato all'articolo 2 del bando, od una copia autentica del diploma originale, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma stesso. Non è valida la presentazione di certificati non aventi valore sostitutivo del diploma originale. La copia autentica dovrà essere prodotta in bollo da L 400;

2) estratto dell'atto di nascita in bollo da L. 400 rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine.

I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici sulla elevazione del limite massimo di età di cui all'art. 4 produrranno i documenti prescritti, salvo che essi non siano stati già presentati per ottenere i benefici di precedenza o di preferenza nella nomina;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato in bollo da L. 400 dal sindaco del comune di origine. Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo;

4) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato in bollo da L. 400 dal sindaco del comune di origine o di residenza. Per i minori degli anni 21, il certificato, la cui esibi-

zione e in ogni caso obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici. Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo;

5) il certificato generale del casellario giudiziario in bollo da L. 400 rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica. Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo;

6) certificato, su carta bollata da L. 400 rilasciato da un medico militare, o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o imperfezioni che possano impedire il servizio continuativo ed incondizionato dell'impiego o che comunque influiscano sul pieno rendimento del servizio. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa menomi l'attitudine del candidato all'impiego al quale concorre. I candidati invalidi di guerra o invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, oppure invalidi per servizio, dovranno produrre un certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza del candidato, il quale deve contenere ai sensi, rispettivamente dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375, e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo;

7) i candidati di sesso maschile, produrranno ai fini della certificazione della loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, uno dei documenti indicati in appresso, tenendo presente che non è valida la presentazione in luogo di essi del foglio di congedo:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare:

se ufficiali della Marina: l'estratto matricolare;

se ufficiali delle altre Armi: la copia dello stato di servizio;

se sottufficiali o militari della Marina: l'estratto del foglio matricolare;

se sottufficiali o militari delle altre Armi: la copia del foglio matricolare.

I suddetti documenti, in bollo da L. 400, devono essere rilasciati dalla competente autorità militare.

Anche i candidati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti.

b) per i candidati che siano dichiarati « abili arruolati » dal competente consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

1) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare in bollo da L. 400 rilasciato dal distretto militare competente;

2) se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo da L. 400, rilasciato dalla capitaneria di porto competente;

c) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

1) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva in bollo da L. 400, rilasciato dal sindaco, contenente, inoltre, il visto di conferma del commissario di leva;

2) se il giudizio è stato adottato presso una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva in bollo da L. 400, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L. 400, rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre, ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

Il ritardo nella presentazione di tutti o di alcuno dei documenti prescritti col presene articolo rispetto al termine previsto nel primo comma, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la decadenza del candidato stesso dalla graduatoria di cui al precedente art. 11.

Art. 13.

I vincitori del concorso, con provvedimento del presidente, saranno nominati ragioniere di 3ª classe o segretario di 3ª classe in prova, nella categoria di concetto - ruolo di ragioneria e di segreteria.

I candidati che abbiano conseguito la nomina in prova, ove non assumano servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, presso la sede di assegnazione, decadranno dalla nomina.

Nel caso in cui alcuni posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia o per decadenza dei vincitori il presidente ha la facoltà di procedere, nel termine di sei mesi, ad altrettante nomine di candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 14.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei, prorogabile di un ulteriore periodo di mesi sei nel caso di giudizio sfavorevole.

Ove al termine dell'ulteriore periodo di prova permanga il giudizio sfavorevole, verrà disposta la risoluzione del rapporto di impiego, con la liquidazione di una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori del concorso che avranno compiuto con buon esito il periodo di prova conseguiranno la nomina in ruolo e saranno collocati nella qualifica indicata al primo comma dell'articolo precedente.

Per questi il servizio di prova è compiuto come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

I candidati nominati in ruolo non potranno presentare istanza di trasferimento prima che sia trascorso un periodo non inferiore a tre anni di permanenza nella residenza di prima destinazione.

Art. 15.

Al personale nominato in ruolo a seguito del concorso di cui al presente bando spetterà la retribuzione iniziale prevista per la qualifica di ragioniere di 3ª classe o segretario di 3ª classe nella categoria di concetto — ruolo di ragioneria e di segreteria — e cioè lo stipendio annuo lordo di L. 1.197.000 oltre la 13ª mensilità e le eventuali quote di aggiunta di famiglia, nonchè una gradificazione annuale di merito commisurata a due mensilità della retribuzione spettante per stipendio e quote di aggiunta di famiglia e una indennità integrativa speciale corrisposta per i soli mesi di effettivo servizio.

Art. 16.

Per quanto non previsto dal presente bando si osservano, in quanto applicabili, le norme e le modalità vigenti in materia per l'assunzione nelle corrispondenti carriere del personale statale.

Roma, addì 22 febbraio 1968

Il presidente: MOLINARI

PROGRAMMA DI ESAME

I PROVA SCRITTA

Nozioni di diritto del lavoro e delle assicurazioni sociali:

Le fonti; gli elementi essenziali del rapporto di lavoro;

Costituzione e cessazione del rapporto; principali obbligazioni delle parti;

Le assicurazioni sociali; i soggetti delle assicurazioni sociali; le varie forme di assicurazione sociale e gli enti che vi provvedono.

II PROVA SCRITTA

Nozioni di diritto costituzionale e amministrativo:

Organi costituzionali dello Stato: funzione legislativa, esecutiva e giurisdizionale;

Ordinamento amministrativo dello Stato, centrale e periferico;

Concetto di diritto amministrativo;

Le fonti del diritto amministrativo;

I soggetti del diritto amministrativo: soggetti attivi e soggetti passivi;

I rapporti di diritto amministrativo;

Gli atti amministrativi: nozione, requisiti ed efficacia;

I vizi degli atti amministrativi e la loro sanabilità;

Il rapporto di pubblico impiego: concetto e natura, costituzione, svolgimento ed estinzione;

La giustizia amministrativa: i ricorsi amministrativi, la giurisdizione ordinaria e la giurisdizione amministrativa; organi e loro competenze.

La prova orale oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte verterà anche sulle seguenti altre:

Elementi di legislazione prevenzionale: fonti con particolare riguardo ai regolamenti generali e speciali di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di igiene del lavoro;

Gli enti preposti alla prevenzione;

Struttura, organizzazione e compiti istituzionali dell'E.N.P.I.

Schema della domanda di ammissione
da inviarsi su carta da bollo da L. 400

Alla Direzione generale E.N.P.I. - Servizio affari generali e personali - Divisione stato giuridico del personale Via Alessandria *n.* 220. — ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello) . . . . . nato a . . . . . (provincia di . . . . .) il . . . . . domiciliato in . . . (provincia di . . .) via . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per esami a venticinque posti di ragioniere di 3ª classe o segretario di 3ª classe in prova nella categoria di concetto — ruolo di ragioneria e di segreteria. Fa presente (solo per coloro che, avendo superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, abbiano diritto alla elevazione del suddetto limite) di aver diritto all'aumento del limite di età in quanto . (indicare con esattezza il titolo che dà diritto all'aumento del suddetto limite).

Il sottoscritto dichiara di avere conseguito il diploma di . (indicare il tipo di diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado) in data . presso l'istituto . ., i dipendenti della categoria esecutiva dell'E.N.P.I. oltre al titolo di istruzione secondaria di 1° grado dovranno indicare il possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma secondo, punti *a*), *c*).

Dichiara inoltre di essere cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (i candidati non iscritti nelle liste elettorali indicheranno i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i candidati minori di anni 21 dichiareranno se siano o meno incorsi in alcuna delle cause che a termini delle disposizioni vigenti impediscono il possesso dei diritti politici) e di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (indicare, in caso contrario, le condanne penali riportate anche se vi sia stata amnistia, condono, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione nonchè i procedimenti penali pendenti).

Con riguardo agli obblighi militari dichiara . . . (secondo i casi, di avere prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso . . di non avere prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, oppure perchè, pur dichiarato «abile arruolato» gode di congedo, o di rinvio in qualità di . oppure perchè riformato o rivedibile).

Il sottoscritto dichiara di avere già prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche amministrazioni . in qualità di . . dal al . . . e che detto servizio è cessato a motivo di . . . (indicare con chiarezza il motivo della cessazione).

Il sottoscritto si impegna ad accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione e chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo . . . . . .

Data . . . .

Firma . . . .(1)

---

(1) La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti dell'E.N.P.I. sarà sufficiente il visto del dirigente l'unità organica presso la quale prestano servizio.

(5254)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica

Il titolo del decreto ministeriale 5 aprile 1968, concernente la costituzione di sottocommissioni esaminatrici del concorso per esami a centoventuno posti di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale degli uffici del lavoro e della massima occupazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145, dell'8 giugno 1968, è rettificato, sia nel sommario che nel testo, nel senso che ove è detto «segretario in prova» deve leggersi «vice segretario in prova».

(6064)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso al posto di direttore nelle scuole elementari per ciechi funzionanti presso l'Istituto regionale di Lecce

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti il testo unico ed il regolamento sui servizi della istruzione elementare, approvati, rispettivamente con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577 e con regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297, e le successive modificazioni;

Veduto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 ottobre 1946, n. 432;

Veduto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 373;

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e il relativo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Veduta la legge 29 ottobre 1960, n. 1396, concernente l'istituzione di un ruolo nazionale dei direttori delle scuole elementari per ciechi, e la tabella organica allegata;

Veduta la legge 28 luglio 1961, n. 831, concernente provvidenze a favore del personale direttivo e insegnante;

Considerato che attualmente risulta vacante il posto di direttore delle scuole elementari funzionanti presso l'Istituto regionale per ciechi di Lecce;

Considerata le necessità di un regolare funzionamento delle scuole elementari annesse al predetto istituto;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione del citato istituto per ciechi, in merito all'opportunità di procedere alla emanazione del bando di concorso, al fine di coprire con personale di ruolo il posto di direttore attualmente vacante;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami e titoli al posto di direttore in prova delle scuole elementari per ciechi annesse allo Istituto regionale per ciechi di Lecce (coeff. 522).

Al concorso di cui al precedente comma possono partecipare:

a) gli insegnanti elementari che abbiano, almeno da tre anni, alla scadenza del bando di concorso, la qualifica di ordinario e che siano provvisti, oltre che del diploma conseguito presso la scuola statale di metodo «Augusto Romagnoli» di Roma, di specializzazione per gli educatori dei ciechi, di uno dei seguenti titoli di studio:

1) diploma di abilitazione alla vigilanza scolastica;

2) laurea in pedagogia o in materie letterarie, rilasciata dalla facoltà di magistero;

3) diploma in materie letterarie, in pedagogia e in filosofia rilasciato dai soppressi istituti di magistero;

b) gli insegnanti elementari provvisti di diploma conseguito presso la scuola statale di metodo «A. Romagnoli» di Roma, di specializzazione per gli educatori dei ciechi, anche se non forniti di uno dei titoli di studio elencati ai numeri 1), 2) e 3) della precedente lettera *a*), purchè abbiano prestato non meno di dodici anni di servizio di ruolo nelle scuole elementari.

Presentazione della domanda e dei titoli valutabili

Art. 2.

Coloro che, trovandosi nelle condizioni richieste dall'art. 1 intendono partecipare al presente concorso, devono far pervenire al provv editorato agli studi della provincia di titolarità, entro e non oltre sessanta giorni da quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, domanda redatta su carta da bollo, intestata al Ministero della pubblica istruzione, Direzione generale istruzione elementare, divisione IV, Roma.

Nella domanda i candidati devono indicare:

a) il cognome ed il nome (scritti in carattere stampatello, se la domanda non è dattiloscritta);

b) il luogo e la data di nascita;

c) la sede di titolarità, nonchè quella di servizio, qualora le sedi non coincidano;

d) il domicilio o il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le comunicazioni.

Nella domanda i candidati devono altresì dichiarare di:

non aver precedenti penali pendenti a loro carico;

essere in possesso dei requisiti (servizio di ruolo, titoli di studio) stabiliti per l'ammissione al concorso;

impegnarsi a raggiungere, in caso di nomina, la sede.

La firma apposta in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza, ovvero deve essere vistata dall'autorità scolastica o dal capo dell'ufficio alle cui dipendenze il candidato presta servizio all'atto della presentazione della domanda.

Unitamente alla domanda di ammissione il candidato deve presentare i titoli di studio e di servizio, nonchè le benemerenze e le pubblicazioni che riterrà opportuno esibire ai fini della valutazione, accompagnati da un elenco in carta libera, in duplice esemplare.

Domanda e documenti devono essere spediti per plico raccomandato ovvero recapitati a mano.

La data di arrivo della domanda è attestata dal timbro a calendario del provveditorato agli studi.

A tal fine i provveditorati agli studi avranno cura, nel giorno di scadenza del termine, di prorogare l'orario dell'ufficio fino alle ore 24.

Non si terrà conto delle domande e dei documenti che comunque pervengano al provveditorato agli studi oltre il termine sopraindicato.

Non si terrà conto, inoltre, delle domande nelle quali risulti omessa od incompleta una delle dichiarazioni indicate nel terzo comma dell'art. 2.

Non si terrà conto, infine, delle domande nelle quali la firma degli aspiranti non risulti autenticata o vistata a norma del precedente comma quarto.

Non saranno prese in considerazione domande e documenti che pervengano direttamente al Ministero, quale ne sia il motivo.

Requisiti di ammissibilità e titoli valutabili

Art. 3.

I titoli valutabili, nonchè i requisiti di ammissibilità al concorso, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Non è ammesso riferimento a documenti ed a titoli già presentati o comunque giacenti presso gli uffici del Ministero o del provveditorato agli studi.

I titoli che pervengono oltre il termine di cui al primo comma del precedente art. 2, non sono ammessi a valutazione.

Trasmissione delle domande al Ministero

Art. 4.

Entro venti giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal precedente art. 2 il provveditore agli studi invierà al Ministero, Direzione generale istruzione elementare Divisione IV, le domande e i documenti pervenutigli.

Nei confronti di ciascun concorrente, il provveditore riferirà al Ministero sul servizio prestato, esprimendo il proprio motivato giudizio sulle qualità intellettuali e sull'attitudine morale e didattica del candidato ad esercitare degnamente l'ufficio di direttore, nonchè sulla idoneità fisica del medesimo ad esercitare le funzioni.

Prove d'esame

Art. 5.

Gli esami constano di due prove scritte e di una orale.

Le prove scritte consistono:

a) nello svolgimento di un tema di cultura generale;

b) nello svolgimento di un tema di legislazione scolastica.

La prova orale ha per oggetto le materie specificate in calce al presente bando (allegato *A*).

Per lo svolgimento di ciascuna delle prove scritte sono assegnate sei ore.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni e nella sede che saranno stabiliti dal Ministero.

La prova orale avrà luogo in Lecce.

Ai candidati sarà data comunicazione del giorno, dell'ora e dei locali in cui avranno luogo le prove scritte e quella orale.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili al Ministero stesso.

Per essere ammessi a sostenere le prove scritte e quella orale i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta legale) recante la firma del candidato, autenticata dal segretario comunale del comune di residenza, da un notaio, dal direttore didattico o dal capo dell'ufficio alle cui dipendenze il candidato stesso presta servizio;

b) il libretto ferroviario personale;

c) tessera postale e carta d'identità;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto.

I candidati dovranno portare l'occorrente per scrivere; la carta sarà fornita dal Ministero.

E' vietato portare libri ed appunti.

E' consentito soltanto portare e consultare il vocabolario di lingua italiana, purchè esclusivamente linguistico, per la prova di cultura generale; testi di legge, privi di qualsiasi commento ed note introduttive e interpretative, per la prova di legislazione scolastica.

Art. 6.

Per lo svolgimento delle prove scritte e di quella orale si osserveranno, ai sensi dell'art. 384 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, le norme del testo unico e del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare approvati rispettivamente con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, e con regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297, nonchè le disposizioni del menzionato decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del relativo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, in quanto applicabili.

I candidati privi della vista svolgeranno le prove scritte dettando il testo degli elaborati ad un amanuense scelto dal provveditore agli studi di Lecce tra il personale di carriera esecutiva dell'ufficio scolastico provinciale.

Art. 7.

La commissione giudicatrice sarà composta in conformità di quanto previsto dall'art. 4, terzo comma, della legge 29 ottobre 1960, n. 1396.

Art. 8.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 6/10.

La votazione complessiva è determinata sommando ai voti riportati rispettivamente nelle prove scritte e nella prova orale, il voto conseguito nella valutazione dei titoli.

Art. 9.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale debbono far pervenire al Ministero della pubblica istruzione, Direzione generale istruzione elementare Divisione IV, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo

a quello dell'espletamento di detta prova, i documenti, redatti nelle forme di legge, attestanti il possesso dei titoli idonei ai fini della preferenza a parità di merito.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui al comma quarto dell'art. 5 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Graduatoria

Art. 10.

Sarà formata della commissione giudicatrice la graduatoria di merito secondo l'ordine risultante dal punteggio complessivo di cui al terzo comma dell'art. 8 del presente bando, riportato da ciascuno dei candidati.

La graduatoria sarà compilata con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 9.

La graduatoria di merito è approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 11.

I candidati utilmente collocati nella graduatoria devono presentare, entro il termine di giorni trenta dalla data in cui ricevono il relativo invito, a pena di decadenza di ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso, i seguenti documenti:

a) stato di servizio rilasciato dal competente provveditore agli studi;

b) diploma originale del titolo di studio, di cui al precedente art. 1, o copia autentica ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità in sostituzione del diploma;

c) diploma di specializzazione per l'insegnamento ai minorati della vista, in originale o in copia autentica, o documento rilasciato dalla competente autorità in sostituzione del diploma;

d) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, attestante la sana costituzione dell'aspirante e la sua idoneità fisica al servizio.

Il certificato dovrà contenere le dichiarazioni di cui agli articoli 7 e 16 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Ove l'aspirante sia affetto da qualche imperfezione, (esclusa la cecità) questa dovrà essere specificatamente indicata; in tal caso, però, il certificato dovrà contenere la dichiarazione che l'imperfezione non menoma la idoneità fisica dell'aspirante allo svolgimento del servizio.

La cecità non costituisce motivo di esclusione.

Nomina

Art. 12.

I vincitori del concorso sono nominati direttori delle scuole elementari per ciechi in prova.

Il periodo di prova ha la durata di mesi 6.

Fino a quando i vincitori del concorso non avranno conseguito la stabilità nel ruolo speciale nazionale dei direttori delle scuole elementari per ciechi, i posti da essi precedentemente occupati in qualità di insegnanti elementari non saranno coperti da titolari.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 gennaio 1968

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *marzo* 1968
Registro n. 17, *foglio n.* 126

PROGRAMMA D'ESAME

Prova orale

Pedagogia, filosofia e didattica.

1) La persona umana, finalità, fattori, forme e periodi della educazione. Autoeducazione ed eteroeducazione. La scuola ed i suoi rapporti con la famiglia, lo Stato, la Chiesa e le altre società.

2) Principali dottrine filosofiche e pedagogiche dall'Umanesimo ad oggi. Il movimento educativo e scolastico italiano dagli albori del Risorgimento ad oggi, attraverso l'opera dei più importanti educatori e pedagogisti, con speciale riferimento alla educazione dei fanciulli, sia normali, sia minorati. La psicologia e l'educazione: dalla psicologia intuitiva, alla psicologia sperimentale. Problemi di psicologia dell'età evolutiva. Problemi socio-economici e problemi scolastici.

3) Elementi dei metodi educativi più idonei alla formazione della personalità ed alla preparazione professionale dei ciechi.

4) Il pensiero pedagogico degli scrittori e degli educatori che hanno favorito, con la loro opera, lo sviluppo dell'istruzione dei non vedenti.

5) Vita scolastica: problemi dell'iniziativa, della disciplina e della collaborazione. La scuola unica pluriclasse. La scuola all'aperto e le differenziazioni didattiche. Unità e differenziazione delle discipline scolastiche. Metodologia particolare di una disciplina scelta. I programmi di insegnamento dal 1888 ad oggi ed i problemi in essi affrontati.

6) Elementi essenziali della didattica speciale in atto nelle scuole per ciechi.

7) Vita scolastica nell'Istituto per ciechi - Organizzazione del tempo libero.

8) I programmi di insegnamento nelle scuole elementari per ciechi dal 1924 ad oggi.

9) Conoscenza dell'uso del materiale didattico per le scuole dei ciechi.

10) Conoscenza delle principali organizzazioni che operano nel settore dei minorati della vista.

11) Sicura conoscenza di almeno due opere dell'età moderna o contemporanea, di contenuto prevalentemente pedagogico, una di autore italiano, l'altra di autore straniero, entrambe a scelta del candidato, il quale deve dimostrare di averle lette per intero e di saperle inquadrare storicamente.

12) Conoscenza di un'opera di Augusto Romagnoli riguardante l'educazione dei ciechi.

Nozioni generali di diritto amministrativo

a) Ordinamento dello Stato italiano. La Costituzione, le leggi e i regolamenti.

b) Amministrazione centrale. Consiglio di Stato e Corte dei conti. Avvocatura dello Stato.

c) Amministrazione decentrata e amministrazione locale. Enti pubblici, controllo dello Stato.

d) Natura del rapporto di pubblico impiego e leggi fondamentali sull'ordinamento gerarchico dell'amministrazione dello Stato e sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

e) Giustizia amministrativa e suoi organi. Diritti ed interessi. Ricorsi.

Legislazione della scuola elementare

a) Cenni storici sulla legislazione della scuola elementare in Italia dal 1860 ad oggi.

b) Ordinamento dell'amministrazione centrale e periferica dell'istruzione elementare.

c) Ordinamento didattico della scuola elementare. Scuole speciali. Scuole all'estero. Scuola materna.

d) Stato giuridico ed economico del personale della scuola.

e) Alunni, obbligo scolastico, anagrafe scolastica, esami. Libri di testo; biblioteche scolastiche.

f) Edilizia scolastica. Arredamento.

g) Ordinamento e funzioni del patronato scolastico e delle altre opere integrative e ausiliarie della scuola elementare.

h) Assistenza magistrale. Pensioni del personale della scuola.

i) Cenni sugli ordinamenti scolastici dei principali stati.

Igiene della scuola e del fanciullo

a) Edificio scolastico e suoi requisiti. L'aula scolastica e i suoi requisiti. Cura dell'edificio e dell'aula.

b) Vigilanza sanitaria e relativo personale. Ambulatorio medico scolastico. Cassetta sanitaria. Cartelle sanitarie. Croce Rossa.

c) Igiene dello scolaro: pulizia della persona e degli indumenti; pratiche igieniche nella scuola. Piccole cure e soccorsi d'urgenza. Malattie infettive con particolare riferimento a quelle del fanciullo e la loro profilassi. Malaria, tubercolosi, tracoma.

d) Organismo umano: nozioni elementari di anatomia e fisiologia, organi dei sensi e cure relative. Sviluppo del fanciullo anche in rapporto alla nutrizione e al lavoro scolastico.

e) Problemi igienici dell'organizzazione della scuola elementare: orari, vacanze, distribuzione delle lezioni e delle esercitazioni, occupazioni ricreative, scuole speciali per minorati, refezione scolastica, colonie estive, ecc.

f) Educazione fisica, giuochi, sport.

Il candidato deve inoltre dimostrare di avere la piena padronanza dei programmi di insegnamento delle scuole elementari e dei programmi connessi con tale insegnamento.

(4290)

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Aumento da due a tre dei posti di consigliere di 3ª classe in prova di cui al concorso per esami indetto con decreto ministeriale 6 febbraio 1968.

IL MINISTRO PER LE PARTECIPAZIONI STATALI

Vista la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1958, n. 15;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto ministeriale in data 6 febbraio 1968, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 1968, registro n. 5 Partecipazioni statali, foglio n. 89, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 6 maggio 1968, con il quale è stato indetto il concorso per esami a due posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva del Ministero delle partecipazioni statali;

Ritenuto che, successivamente alla data del citato decreto ministeriale, si è reso disponibile un altro posto nel ruolo della carriera direttiva del Ministero delle partecipazioni statali;

Considerata l'opportunità di elevare il numero dei posti a concorso, per far fronte alle accertate esigenze di servizio del Ministero;

Decreta:

Il numero dei posti del concorso per esami a consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttivà del Ministero delle partecipazioni statali, di cui al decreto ministeriale del 6 febbraio 1968, richiamato nelle premesse, è aumentato da due a tre.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 maggio 1968

Il Ministro: Bo

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *giugno* 1968
Registro n. 5 *Partecipazioni statali, foglio n.* 124

(6065)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Diario delle prove scritte del concorso pubblico per esami a cinque posti di vice ragioniere in prova del Genio civile

Le prove scritte del concorso pubblico per esami a cinque posti di vice ragioniere in prova del Genio civile, indetto con decreto ministeriale 14 luglio 1967, n. 26339, avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, nei giorni 1, 2 e 3 luglio 1968, con inizio alle ore 8,30.

(6095)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Avviso relativo alla pubblicazione dell'esito del concorso per esami a due posti di perito aggiunto di 2ª classe nel ruolo del personale tecnico, branca « Sali e chinino », della carriera di concetto, riservato a periti elettrotecnici.

Nel Bollettino ufficiale, parte 2ª, dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato relativo al mese di aprile 1968, è pubblicato il decreto ministeriale n. 00/32915 del 2 aprile 1968, registrato alla Corte dei conti il 24 stesso mese, registro n. 3 Monopoli, foglio n. 336 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito e sono stati dichiarati i vincitori del concorso di cui sopra, indetto con decreto ministeriale del 10 aprile 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 14 luglio 1967.

(5772)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LECCE

Sostituzione di un componente della commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lecce.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 0213 del 16 gennaio 1968, regolarmente pubblicato nelle forme di legge, col quale è stata nominata la commissione giudicatrice del pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di quattro posti di ostetrica condotta, vacanti in provincia di Lecce al 30 novembre 1966;

Considerato che occorre provvedere alla sostituzione del componente, dott. Vito Polito, medico capo servizio, impedito, per motivi di salute, a partecipare ai lavori della predetta commissione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 ed il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Signorello, medico provinciale di 1ª classe, in servizio presso l'ufficio del medico provinciale di Brindisi, è nominato componente della commissione giudicatrice del concorso in epigrafe specificato in sostituzione del dott. Vito Polito, impedito per i motivi di cui in narrativa.

Il predetto decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del medico provinciale di Lecce, all'albo pretorio della prefettura di Lecce ed a quello dei comuni interessati.

Lecce, addì 1° giugno 1968

Il medico provinciale: MAGLIARI

(5616)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.